

FOR THE YOUTH

LA
SUBLIME
BIOGRAFIA
DELL'ULTIMO
MESSAGGERO

صَلَاةُ اللَّهِ وَالرَّحْمَةِ
وَالرَّبِّ الْعَظِيمِ

(ITALIAN)



Presented by Islamic Research Centre (Dawat-e-Islami)
Tradotto in italiano dal: dipartimento Traduzione (Dawateislami)

آخري نبي ﷺ كى پياري سيرت

La sublime biografia dell'ultimo Messaggero ﷺ

Presentato in urdu da

Majlis Al-Madina-tul-'Ilmiyyah (DawateIslami)

Tradotto in italiano da

Dipartimento di traduzione (DawateIslami)

La sublime biografia dell'ultimo Messaggero ﷺ

An English translation of 'Aakhiri Nabi Ki Piyari Seerat'



TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Copyright © 2024 Maktaba-tul-Madinah

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopiatura, registrazione o altro, senza l'autorizzazione scritta di Maktaba-tul-Madinah.

1° Pubblicazione: Zul-Qa'idah, 1445 AH – (May, 2024)
Editore: Maktaba-tul-Madinah
Quantità: -



Sponsorizzazione

Non esitate a contattarci se volete sponsorizzare la stampa di un libro religioso o Libretto della Isal-e-Sawab dei vostri familiari defunti.

Maktaba-tul-Madinah

Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah Mahallah Saudagran,
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

✉ **Email:** global@maktabatulmadinah.com | feedback@maktabatulmadinah.com

☎ **Phone:** +92-21-34921389-93

🌐 **Web:** www.dawateislami.net | www.maktabatulmadinah.com

أَلْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى خَاتَمِ النَّبِيِّينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Dua per leggere un libro

Recitate la seguente Dua (supplica) prima di leggere un libro religioso o ricevere una lezione islamica e, (إنَّ شَاءَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَّ, (se Allah lo vorrà), vi ricorderete ciò che avrete imparato:

اللَّهُمَّ افْتَحْ عَلَيْنَا حِكْمَتَكَ وَأَنْشُرْ
عَلَيْنَا رَحْمَتَكَ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ

Traduzione

O Allah عَزَّوَجَلَّ! Aprici le porte che conducono verso la conoscenza e la saggezza, ed abbi pietà di noi. O Colui che è il più Onorevole e Magnifico! (*Al-Mustatraf, vol. 1, p. 40*)

Nota: Recitate anche il Salat-Alan-Nabi prima e dopo questa Dua.

Indice

| | |
|---|----|
| La Benedetta Nascita dell'Amato Profeta ﷺ | 1 |
| Eccellenza del Salat (Preghiera) sul Profeta ﷺ | 1 |
| L'oscurità dell'ignoranza | 1 |
| Benedizioni della nascita del Profeta ﷺ | 2 |
| La Nascita del Profeta ﷺ Illuminò il Mondo | 2 |
| Discendenza del Profeta ﷺ | 4 |
| I genitori del Profeta ﷺ | 5 |
| La benedetta prima infanzia dell'amato Profeta ﷺ | 6 |
| Benedizione dell'allattamento | 7 |
| La beata tarda infanzia dell'Amato Profeta ﷺ | 15 |
| La Beata Gioventù dell'Amato Profeta ﷺ | 21 |
| Sposando Sayyidatuna Khadija رضى الله عنها | 23 |
| Oppressioni dei miscredenti e la migrazione in Abissinia | 35 |
| Viaggio da Taif e migrazione a Medina | 43 |
| <i>I Jinn (Demoni) abbracciarono l'Islam</i> | 46 |
| <i>La Bay'at al 'Aqabah al-Oula</i> | 47 |
| Bay'at al-'Aqabah al-Thaniya | 49 |
| La Migrazione del Profeta ﷺ | 51 |
| L'Amato Profeta ﷺ a Medina | 52 |
| <i>Ansar e Muhajir, Fratelli l'uno dell'altro</i> | 57 |
| Cambiamento della Qibla | 57 |
| Cospirazioni di miscredenti e misure prese dai Musulmani | 59 |
| La battaglia di Banu Mustaliq e l'incidente di Ifk | 75 |
| Intenzione dell'Umrah e un miracolo sorprendente | 79 |

| | |
|--|-----|
| La Battaglia di Khayber e le sue ragioni | 85 |
| L'ingresso dell'Amato Profeta a Mecca..... | 93 |
| Comportamento misericordioso dell'Amato Profeta ﷺ..... | 95 |
| Il motivo dell'abbondanza di deleghe | 100 |
| Delegazione di Kindah | 101 |
| La Delegazione di Fazarah | 102 |
| Delegazione della tribù di Sa'd Bin Bakr | 102 |
| Ultimo Hajj (Hajja-tul-Wada') | 104 |
| Cibi preferiti..... | 112 |
| Abiti preferiti | 113 |
| Beati animali da sella..... | 113 |
| Benedette abitudini e buone maniere..... | 114 |
| Versetti coranici e la glorificazione del Profeta ﷺ | 117 |
| Ordine di chiedere perdono per i peccati dopo essersi presentati davanti all'Amato Profeta ﷺ | 118 |
| Enunciare la gloria e la dignità dell'Amato Profeta ﷺ | 119 |
| Le caratteristiche dell'Amato Profeta ﷺ e il suo amore verso la Ummah | 119 |
| Evento del Mi'raaj dell'Amato Profeta ﷺ da Masjid al-Haraam a Masjid al-Aqsa | 120 |
| La misericordia dell'Amato Profeta ﷺ | 120 |
| La Missione Profetica Universale dell'Amato Profeta ﷺ | 120 |
| Allah Onnipotente e gli Angeli inviano Salat all'Amato Profeta ﷺ, e comandano ai Musulmani di inviare Salat e Salam | 121 |
| La gloria e la dignità dell'Amato Profeta ﷺ | 121 |
| Enunciazione della gloria del Profeta Amato attraverso i giuramenti..... | 122 |
| Il conferimento di innumerevoli qualità su di lui..... | 123 |
| Gloria di Mustafa alla luce dei benedetti Hadith | 123 |
| Capo di tutta la progenie di Adamo | 123 |

| | |
|---|-----|
| Cinque qualità di Mustafa | 124 |
| Primo tra i Profeti..... | 124 |
| Gloria di Mustafa nelle parole di Umar..... | 124 |
| Famiglia, parenti e amici del Santo Profeta ﷺ | 127 |
| La famiglia del Profeta ﷺ | 127 |
| Famigliari di latte dell'Amato Profeta ﷺ | 129 |
| Madri dei Credenti | 131 |
| Benedetta Progenie..... | 133 |
| Alcune cose che erano nell'uso generale dell'Amato Profeta ﷺ | 138 |

Capitolo 1

La Benedetta Nascita dell'Amato Profeta ﷺ

Eccellenza del Salat (Preghiera) sul Profeta ﷺ

L'ultimo Messaggero di Allah ﷺ ha affermato:

لَا تَجْعَلُوا بُيُوتَكُمْ قُبُورًا وَلَا تَجْعَلُوا قَبْرِي عِيدًا وَصَلُّوا عَلَيَّ فَإِنَّ صَلَاتَكُمْ تَبْلُغُنِي حَيْثُ كُنْتُمْ

*'Non trasformare le tue case in un cimitero né fare della mia tomba un Eid (festa), e recita Salat (preghiera) su di Me. In effetti, il tuo Salat (preghiera) mi raggiunge ovunque tu sia.'*¹

L'oscurità dell'ignoranza

Lo scopo fondamentale della creazione degli esseri umani è adorare Allah Onnipotente e obbedirgli, ma gli esseri umani diventano ignari di questo scopo a causa del luccichio di questo mondo e dell'inganno del *Nafs (anima)* e Satana. Per ricordare agli esseri umani questo scopo e guidarli sulla retta via, Allah ﷻ ha inviato molti profeti in diverse epoche. I benedetti Profeti avrebbero fatto riconoscere alle persone il loro vero scopo e le avrebbero guidate. Questi profeti furono inviati a nazioni e paesi specifici in epoche diverse. Infine, Allah ﷻ ha

¹ Abu Dawood, vol. 2, p. 315, Hadith 2042

inviato il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ come Profeta all'intero universo fino al Giorno del Giudizio.

Gli insegnamenti dei profeti precedenti furono dimenticati prima del suo avvento. Il mondo intero era perso nell'oscurità dell'ignoranza. Molti mali avevano inghiottito tutte le società del mondo. La penisola arabica, in particolare, si trovava in uno stato estremamente terribile. La crudeltà e l'ingiustizia, l'immodestia e l'oscenità, i litigi, il gioco d'azzardo e il consumo eccessivo di alcol, il massacro, i costumi ignoranti, l'idolatria e l'arroganza avevano fatto diffondere l'oscurità dell'ignoranza.

Benedizioni della nascita del Profeta ﷺ

In tali circostanze nacque l'Ultimo Messaggero صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di Allah. Alcuni eventi si sono verificati con la sua nascita benedetta che sono serviti come buona novella, indicando che ora è arrivata un'era simile in cui la luce dell'Islam eliminerà l'oscurità dell'incredulità.

Il palazzo di Nausherwaan colpito da un terremoto, che fece crollare le sue quattordici punte; l'improvviso spegnimento delle fiamme che divampavano continuamente da secoli nel luogo di culto degli adoratori del fuoco in Iran; il rapido prosciugamento del “fiume Sava”; questi eventi e molti altri eventi simili erano indicazioni che un cambiamento rivoluzionario aveva avuto luogo ed era iniziata una nuova era.

La Nascita del Profeta ﷺ Illuminò il Mondo

In tali circostanze, i raggi dell'onore e della gioia brillarono nella casa apparentemente semplice Sayyidatuna Aminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, e il Santo

Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ nacque. Non solo sua madre fu felice per la sua nascita benedetta, ma portò felicità anche a tutte le persone addolorate e afflitte.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ apparteneva ai Banu Hashim, un ramo dei Quraysh, la famosa tribù araba. La sua famiglia è la più superiore di tutte le famiglie. Lo stesso Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: “Allah Onnipotente nobilitò 'Kinanah' tra la progenie del Nobile Profeta Ismaele عَلَيْهِ السَّلَام, e scelse Quraish tra 'Kinanah', e scelse 'Banu Hashim' tra 'Quraysh', e scelse me tra 'Banu Hashim'.”¹

Secondo una famosa opinione, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ nacque 55 giorni dopo l'incidente di *Ashab al fil* il lunedì 12 nel mese di Rabi' al-Awwal, corrispondente al 20 aprile 571 d.C., durante i fulgidi momenti dell'alba, quando l'oscurità della notte si stava allontanando e la luce del giorno si stava diffondendo, a casa di sua madre a Mecca al-Mukarramah^{2,3}

¹ Muslim, p. 962, Hadis 5938

²Il nome completo di Mecca è Mecca al-Mukarramah. È una delle città più importanti e antiche del mondo. La Qiblah di tutti i musulmani, la sacra Ka'bah, che fu costruita dal Nobile Profeta Abramo عَلَيْهِ السَّلَام e suo figlio, Nobile Profeta Ismaele عَلَيْهِ السَّلَام, si trova lì. Ora, la dimensione di questa città è di 760 chilometri quadrati. Questa città si trova alla distanza di circa 80 miglia dal mare ea 277 metri sul livello del mare. Il clima di questa città è relativamente caldo. In estate fa molto caldo e la temperatura sale solitamente fino a 40 gradi. L'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ trascorse qui circa 53 anni della sua vita benedetta.

³Madarij al-Nubuwwah, sezione 1, vol. 2, p. 14, scelta

Discendenza del Profeta ﷺ

La sua stirpe benedetta da parte di suo padre è la seguente:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Sayyiduna Muhammad ﷺ | 12. il figlio di Fihar |
| 2. il figlio di Abdullah | 13. il figlio di Malik |
| 3. il figlio di Abdul Muttalib | 14. il figlio di Nadar |
| 4. il figlio di Hashim | 15. il figlio di Kinanah |
| 5. il figlio di Abd Manaaf | 16. il figlio di Khuzaymah |
| 6. il figlio di Qusay | 17. il figlio di Mudrikah |
| 7. il figlio di Kilaab | 18. il figlio di Ilyas |
| 8. il figlio di Murrah | 19. il figlio di Mudar |
| 9. il figlio di Ka'b | 20. il figlio di Nizaar |
| 10. il figlio di Lu`ai | 21. il figlio di Ma'd |
| 11. il figlio di Ghalib | 22. il figlio di Adnan. ¹ |

La sua stirpe benedetta da parte di sua madre è la seguente:

1. Sayyiduna Muhammad ﷺ
2. il figlio di Aaminah
3. la Figlia di Wahb
4. il figlio di Abd Manaaf
5. il figlio di Zuhrah
6. il figlio di Kilaab.²

¹Al-Seerat-un-Nabawiyahda Ibn-e-Hishaam, vol. 1, p. 89-103, riassunto
Al-Seerat-un-Nabawiyahda Ibn-e-Hishaam, vol. 1, p. 238, riassunto

I genitori del Profeta ﷺ

Suo padre era il Nobile Abdullah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, che era impareggiabile sia nell'aspetto che nel carattere. Morì prima della nascita benedetta del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ all'età di 25 anni.¹

Sua madre era la Nobile Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. Per quanto riguarda la stirpe e la nobiltà, era la più superiore tra le donne di Quraysh. Dopo la morte benedetta di suo padre, lei رَضِيَ اللهُ عَنْهَا allevò il suo amato figlio.

¹Al-Seerat-un-Nabawiyyahda -Ibn-e-Hishaam, vol. 1, p. 89-103, riassunto

Capitolo 2

La benedetta prima infanzia dell'amato Profeta ﷺ

Il periodo dell'allattamento

Era usanza dei nobili di Mecca che invece di tenere i figli con le madri, li mandassero dalle tribù che vivevano nelle zone rurali a trascorrere la loro infanzia. Questo perché volevano che i loro figli mangiassero alimenti puri in modo che i loro organi e corpi potessero diventare forti, inoltre potessero anche conversare in modo eloquente in Arabo, dopo aver imparato da loro la forma più pura dell'Arabo.

Per questo motivo, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu consegnato a Sayyidatuna Haleemah Sa'diyyah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. Lei apparteneva alla tribù Banu Sa'd¹, che era un ramo di Bani Hawazin. Questa tribù non era seconda a nessuno in eloquenza e standard dell'Arabo. Sayyidatuna Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا (che Allah sia soddisfatto di lei) si recò a Mecca con le donne della sua tribù per prendere un bambino da allattare. La fortuna di Sayyidatuna Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا era al culmine poiché ebbe il privilegio di allattare il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per due anni.²

¹ Banu Sa'd si trova a una distanza di 15-20 chilometri da un villaggio chiamato Shuqsaan, che si trova sulla strada da Makkah a Ta'if. Quest'area non è completamente sterile. In alcuni punti è possibile la coltivazione. Il clima e il tempo di questa zona sono molto buoni per la salute. Il nome del villaggio di Sayyidatuna Haleemah è "Shawhatah". È anche chiamato "Shuhtah". Si trova a una distanza di circa 153 chilometri da Makkah su strada.

²Derivato da Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 278

Benedizione dell'allattamento

Secondo alcune narrazioni, oltre a Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, anche altre sei fortunate donne ebbero il privilegio di allattare l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Tutte queste donne furono benedette con il tesoro della fede.¹

La ricompensa guadagnata da Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا per aver allattato il Santo Profeta fu che tutta la sua famiglia si arricchì del tesoro della fede.

Suo marito è Sayyiduna Harith رَضِيَ اللهُ عَنْهُ,² il loro figlio è Abdullah Bin Harith رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, e le loro due figlie sono Unaysah Bint Harith e Judamah Bint Harith رَضِيَ اللهُ عَنْهُمَا. È Judamah Bint Harith, nota anche come Shayma, che era la sorella di latte maggiore dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Lei lo consolava tra le sue braccia e lo calmava con ninne nanne.³

(Didascalia) Una mappa che mostra il viaggio dalla Mecca a Banu Sa'd

Inserisci immagine

¹ Seerat Halabiyyah, vol. 1, p. 124 riassunto

² Era un credente e ottenne benedizioni dalla benedetta compagnia dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ. Inoltre, si è presentato anche alla corte profetica. (Fatawa Razawiyyah, vol. 30, p. 293)

³ Tabaqaat Ibn Sa'd, vol. 1, p. 89

Eventi e Benedizioni dell'infanzia

Quando Sayyidatuna Haleemah Sa'diyyah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا raggiunse la benedetta casa dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per prenderlo, disse: "Ho visto che il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era avvolto in un telo bianco; emanava un profumo delizioso; sotto di lui vi era stesa una stoffa di seta verde ed egli riposava sulla sua schiena benedetta. Quando mi sono avvicinata lentamente a lui, l'ho preso in braccio e ho posato la mia mano sul suo benedetto petto, ha cominciato a sorridere. Ha aperto i suoi occhi naturalmente truccati con il kohl e ha cominciato a guardarmi. Ho sentito che la luce emanata dai suoi occhi raggiungeva il cielo. Spontaneamente l'ho baciato tra i suoi occhi e l'ho abbracciato."¹

Quando lei رَضِيَ اللهُ عَنْهَا si sedette per allattarlo, le benedizioni della Profezia cominciarono a manifestarsi. Gloria ad Allah عَزَّوَجَلَّ! Il suo latte aumentò così tanto che l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e suo fratello di latte, Abdullah bin Harith, succhiarono fino a saziarsi e entrambi dormirono pacificamente.

Il caro Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ succhiava solo da un lato della sua nutrice; non succhiava dall'altro lato, anche se lei avesse voluto dargli il latte da quel lato, poiché era il diritto del suo fratellastro di latte. Ciò indicava che il caro Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ promuoveva la giustizia.

Per virtù della sua benedizione, la cammella di Sayyidatuna Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, che era debole e non aveva latte, sviluppò abbondanza di

¹Madarij-un-Nubuwwah, vol. 2, p. 19, riassunto

latte. Il marito di Sayyidatuna Haleemah munse la cammella ed entrambi ne bevvero il latte a sazietà. Trascorsero la notte con grande conforto e pace, e dormirono molto bene per tutta la notte.

Quando si svegliarono, Harith Bin Abdal-'Uzza, il marito di Sayyidatuna Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, disse: "Haleemah, hai portato un bambino molto benedetto". Sayyidatuna Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا rispose: "Spero anche io che questo bambino sia molto benedetto e che sia venuto da noi come una misericordia di Allah. Molto presto, la nostra casa sarà piena di bontà e benedizioni."¹

(didascalia) Sayyidah Haleemah La casa di Sa'diyya dove l'Amato Profeta ﷺ trascorse la sua infanzia benedetta

Inserisci immagine

Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا afferma: "(Quando) partimmo per il nostro villaggio da Mecca con il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il mio mulo, che era rimasto indietro rispetto al resto del convoglio a causa della sua debolezza, cominciò a camminare così velocemente che nessun altro animale da trasporto poté competere con esso."²

Alcuni Bellissimi Aspetti della sua Infanzia

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ venne da Sayyidah Haleemah Sa'diyyah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, il suo bestiame cominciò ad

¹ *Seerat-e-Halbiyyah, vol. 1, p. 32, riassunto*

² *Madarij-un-Nubuwwah, vol. 2, p. 20, riassunto*

aumentare di numero, la sua dignità crebbe, e cominciò a ricevere bontà e benedizioni.

Finché il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase lì, la casa di Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا rimase piena di bontà e benedizioni. Queste benedizioni continuarono ad aumentare giorno dopo giorno e i membri della famiglia cominciarono a vivere una vita prospera.

Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا afferma: "Mi sentivo molto a mio agio mentre lo accudivo quando era all'età della poppata. Non piangeva né urlava come gli altri bambini."

Iniziò a strisciare all'età di 2 mesi, a stare in piedi all'età di 3 mesi, a camminare in ogni direzione con il supporto di un muro all'età di 4 mesi e fu in grado di camminare correttamente all'età di 5 mesi. All'età di 8 mesi parlava in modo chiaro e comprensibile, e all'età di 9 mesi iniziò a parlare in modo eloquente.”¹

Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا ha aggiunto: "La prima frase che ha pronunciato era اللهُ أَكْبَرُ كَثِيرًا وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا (traduzione: Allah è il più grande e ogni tipo di lode è per Allah l'Altissimo). Mentre era nella culla, parlava con la luna e questa si inclinava nella direzione in cui lui indicava.”²

¹Madarij an-Nubuwwah, vol.2, pg. 20

²Jam'-ul-Jawami', vol. 3, p. 212, Hadis 8361

Benedizioni della Presenza del Profeta

Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا menziona le benedizioni del caro Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ in questo modo:

- ❖ La mia tribù, Bani Sa'd, soffriva di siccità. Quando raggiunsi la mia tribù con lui, la siccità finì. La terra divenne verde lussureggiante, gli alberi si riempirono di frutti e gli animali divennero molto sani.
- ❖ Un giorno, il mio vicino mi disse: "O Haleemah! La tua casa rimane luminosa per tutta la notte. Qual è il motivo?" Risposi: "Questa luce non è dovuta a nessuna lampada, ma al volto luminoso di (Profeta) Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ."
- ❖ Avevo sette capre. Quando ho mosso la sua mano benedetta sulle capre, in virtù della sua benedizione, le capre hanno cominciato a dare tanto latte che il latte di un giorno sarebbe bastato per 40 giorni. Non solo, anche le mie capre hanno ricevuto tali benedizioni che sono salite da soltanto 7 a 700.
- ❖ La mia tribù mi disse una volta: "Dacci anche una parte delle sue benedizioni!" Così, ho messo i suoi piedi benedetti in una pozza d'acqua e ho fatto bere quella acqua alle capre della tribù. In questo modo, le loro capre hanno dato alla luce dei capretti e il loro latte ha reso la tribù prospera e ricca.
- ❖ Quando i bambini lo chiamavano per giocare, lui rispondeva: "Non sono stato creato per giocare."

- ❖ Lui andava nella campagna con i miei figli dove le capre pascolavano. Un giorno, mio figlio mi disse: "Cara madre! (il Profeta) Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha un immenso splendore. Ovunque vada diventa verde lussureggiante; una nuvola lo ripara dal sole; il suo piede non lascia alcuna impronta sulla sabbia; le pietre diventano morbide come pasta sotto i suoi piedi, lasciandoci le sue impronte; (e) gli animali della campagna baciano i suoi piedi benedetti."¹

Durata del soggiorno a Banu Sa'd e il ritorno.

Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا e la sua famiglia continuarono ad osservare le benedizioni dall'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ in ogni momento. Continuarono a ricevere benedizioni spirituali da lui e a plasmare il loro destino grazie a lui.

Presto, passarono due anni. Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا lo svezzò e lo portò da sua madre, Sayyidatuna Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, come da accordi. Sayyidatuna Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا benedisse Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا con dei regali, in base alle sue capacità (finanziarie). Vedendo le benedizioni del nostro amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Sayyidah Haleemah desiderava fortemente che lui trascorresse più tempo con lei nella sua tribù.

¹ *Al-Kalaam al-Awdah fi Tafseer Alam Nashrah (Anwar-e-Jamal-e-Mustafa), p. 107-109, riassunto*

Che coincidenza fu che durante quei giorni scoppiò un'epidemia alla Mecca. Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا convinse Sayyidatuna Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا a mandare l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ nella sua tribù per un po' di tempo in modo che potesse stare al sicuro dalla malattia epidemica.

In questo modo, il desiderio sincero di Sayyidah Haleema رَضِيَ اللهُ عَنْهَا fu realizzato, la sua casa fu nuovamente illuminata dal Beneamato di Sayyidatuna Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, e la sua casa divenne nuovamente il centro di misericordie e benedizioni grazie alla presenza benedetta dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase nella tribù Banu Sa'd per circa quattro anni. Laggiù Portava anche le capre a pascolare con i suoi fratelli di latte. Prendersi cura delle capre dopo averle portate al pascolo è la Sunnah di quasi tutti i profeti عَلَيْهِمُ الصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rivelò una delle sue qualità profetiche in tenera età attraverso questa sua azione.

Quando si verificò il primo [evento di] *Shaqq al-Sadr* nella tribù di Banu Sa'd, preoccupò Sayyidah Haleemah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, e lo portò da Sayyidatuna Aaminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, consegnandolo a lei. Dopo questo, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu allevato dalla sua amata madre.

Inserisci immagine

Shaqq al-Sadr significa la spaccatura del petto. Gli angeli spaccarono il petto benedetto dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, presero il suo cuore benedetto e lo lavarono. Questo atto è chiamato *Shaqq al-Sadr*. Questo atto è stato eseguito quattro volte nella sua vita benedetta. La prima volta è stata eseguita quando aveva quattro anni,

la seconda volta quando aveva dieci anni, la terza volta quando aveva quaranta anni e la quarta volta prima di partire per il viaggio di Mi'raj. È famoso che questa valle di Banu Sa'd (raffigurata) sia il luogo in cui si è verificata la spaccatura del petto.

Capitolo 3

La beata tarda infanzia dell'Amato Profeta ﷺ

La triste scomparsa della sua amata madre

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ aveva sei anni, la sua beata madre lo portò a Medina per visitare la famiglia materna del padre. Sayyidatuna Umm Ayman رَضِيَ اللهُ عَنْهَا li accompagnò in questo viaggio. Lei era la serva del padre.

Al loro ritorno, la madre amata del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ morì ad Abwa¹, e fu sepolta nello stesso luogo. Il padre era già deceduto e ora anche la madre se ne era andata. Sayyidatuna Umm Ayman رَضِيَ اللهُ عَنْهَا asciugò le sue lacrime, lo consolò, lo riportò alla Mecca e lo affidò al nonno, Sayyiduna Abdul Muttalib رَضِيَ اللهُ عَنْهُ.

Dopo la morte dei suoi genitori

Dopo la morte dei suoi genitori, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu cresciuto dal nonno, il cui nome era Abdul Muttalib رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Era il capo della Mecca e amava profondamente il suo nipote benedetto; lo teneva sempre con sé, lo faceva sedere accanto a sé, lo

¹Abwa è una valle situata tra Mecca e Medina in direzione del mare. Si trova a una distanza di quasi 261 chilometri dalla Mecca e 222 chilometri da Medina. In questa valle si svolse anche una Ghazwa, ma non ci fu alcuna battaglia. Oggi, la valle di Abwa è conosciuta come Khuraibah.

nutriva con le sue mani e lo faceva addormentare accanto a sé di notte.

Veniva posta una sedia speciale nel cortile intorno alla Kaba per far sedere Abdul Muttalib. Anche i dignitari influenti non avevano il coraggio di mettervi piede sopra, ma quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ arrivava, si muoveva senza esitazione per sedersi sulla sedia del nonno. Poi, quando aveva otto anni, anche il nonno morì.¹

Dopo questo, fu allevato dallo zio, Abu Taalib. Riguardo alla sua benedetta infanzia, Abu Taalib dichiarò: "Non ho mai visto che il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ abbia mai detto una bugia, ingannato qualcuno, fatto del male a qualcuno, giocato con bambini indecenti o parlato in modo poco sofisticato. Era sempre di grande dignità, con nobili caratteristiche e un carattere elevato, e parlava sempre con estrema gentilezza, era estremamente pio e casto al più alto grado."²

Ulteriori benedizioni dell'infanzia

All'età di 8 anni, quando suo zio Abu Taalib assunse la responsabilità della tutela, anche lui ricevette una pioggia di bontà e benedizioni. Lo amava più dei propri figli e non lo lasciava mai fuori dalla sua vista.

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 306

²Seerat-e-Mustafa, p. 83

Abu Taalib afferma: "Quando i miei figli mangiavano (prima che il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ), non saziavano la loro fame, ma quando il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ cominciava a mangiare con loro, tutti i bambini si saziavano. Perciò, quando volevo dare da mangiare ai miei figli, dicevo: "Fermi! Lasciate mio figlio (Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ) arrivare, poi cominciate a mangiare."

Allo stesso modo, quando voleva dare del latte ai suoi figli, prima lo dava al Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, e poi ai suoi figli (e ce n'era abbastanza per tutti). Se uno dei suoi figli avesse bevuto il latte per primo, tutto il latte sarebbe stato finito da quel solo bambino. Vedendo ciò, Abu Taalib diceva: "O Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Cosa si può dire delle tue benedizioni!"¹

Viaggio nello Yemen

Quando il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ aveva 10 anni, andò nello Yemen con suo zio, Zubair. Lungo il cammino, si verificò un evento molto strano.

Un cammello stava impedendo alle persone di passare in una valle. Quando il cammello vide il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, si sedette e cominciò a sfregarsi il petto contro il suolo. Il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ scese dal proprio cammello e montò quel cammello. Quando صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse l'altro lato della valle, lasciò il cammello.

¹Dalaa`il-un-Nubuwwah, vol. 1, p. 95

Al suo ritorno dal viaggio, il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ vide che la valle era stata allagata dall'acqua. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ chiese ai Quraysh di seguirlo. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ entrò nella valle seguito da tutti i Quraysh. Allah, l'Altissimo, fece asciugare l'acqua. Quando la gente tornò alla Mecca, raccontò questo evento a tutti. Dopo averlo sentito, dissero che l'eminenza e la grandezza di questo bambino erano ineguagliabili.¹

Primo viaggio d'affari in Levante (Shaam)

Quando il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ aveva 12 anni, fece il suo primo viaggio d'affari in Levante con suo zio, Abu Taalib. Quando la carovana raggiunse la città di Busraa, incontrò un monaco chiamato Baheera, il cui vero nome era 'Barjees'. Riconobbe il diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ dai segni di profezia. Tenendogli la mano, fece la seguente annunciazione: "È il capo di tutti i mondi; è il Messaggero del Signore dei mondi; Allah Onnipotente lo manderà come رَحْمَةً لِّلْعَالَمِينَ (misericordia per tutti i mondi)."

Organizzò poi un pasto per il diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e la gente della carovana. Durante il pasto, vide altri segni di profezia. Disse ad Abu Taalib: "Non portarlo in Levante. Se la gente del Levante lo riconosce dai segni di profezia, cercheranno di assassinare lui."

Pertanto, egli tornò da lì. Quel monaco gli fornì anche alcune

¹Subul al-Huda War-Rashad, vol. 2, p. 139

provviste per il viaggio.¹

Ulteriori viaggi di lavoro

L'ultimo Messaggero di Allah ﷺ ha effettuato molti viaggi di lavoro. All'età di 10 anni, è andato in un viaggio di lavoro in Yemen con suo zio, Zubair bin Abdul Muttalib.² Dei viaggi di lavoro che egli ﷺ ha effettuato per Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, due di essi sono stati anche in Yemen³.

Si riporta che: “Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا lo mandò due volte a Jurash (un luogo nello Yemen) per fare commercio, e per ciascuno di questi due viaggi fu dato un cammello femmina.”⁴

Partecipazione a 'Hilf-ul-Fudool'

Una persona della città di Zubayd venne alla Mecca per vendere i suoi beni. Una persona di nome 'Aasbin Waa`il comprò merci da lui, ma non fece il pagamento. Il commerciante chiese aiuto ad alcune tribù, ma nessuna di esse lo aiutò. Salì quindi sul Monte Abi Qubays⁵e

¹Derivato dal Tirmizi, vol. 5, p. 356-357, Hadis 3640

²Subul al-Huda War-Rashad, vol. 2, p. 139

³La distanza tra lo Yemen e La Mecca è di circa 1.034 chilometri.

⁴Mustadrak, vol. 4, p. 178, Hadis 4887

⁵Abu Qubays è una montagna situata fuori dalla Moschea al-Haram, vicino a Safa e Marwa. Per comando divino, questa è stata la prima montagna creata al mondo. Questa montagna è anche chiamata 'Al-Ameen'. (Tafsir ad-Durr al-Manthur, vol 2, pg. 266, Balad al-Amin, pg. 206)

chiese aiuto a tutti. A questo punto, alcune persone pacifiche dei Quraish lanciarono un movimento di riforma.

I capi eminenti si riunirono presso la casa di Abdullah bin Jud'aan, dove Sayyiduna Zubair Bin Abdul Muttalib رَضِيَ اللهُ عَنْهُمَا, lo zio del nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, suggerì di fare un accordo reciproco. I capi dei Quraysh entrarono in un accordo e fecero una ferma intenzione di debellare l'instabilità, proteggere i viaggiatori, aiutare i poveri, sostenere gli oppressi e chiedere conto alle persone crudeli.

Anche il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partecipò a questo accordo. Anche dopo la sua dichiarazione di profetismo, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ esprimeva gioia nel partecipare a questo accordo e diceva: "Ero così contento per questo accordo che se qualcuno mi avesse dato dei cammelli rossi in cambio di questo accordo, non mi sarei sentito così felice. Anche oggi, se una persona oppressa mi chiama in aiuto sotto questo accordo, sono pronto ad aiutarlo."¹

Questo accordo è stato chiamato 'Hilf-ul-Fudool'. Il motivo dietro questo nome è che molto tempo fa, venne fatto un accordo alla Mecca. I nomi di coloro che causarono la formazione di questo accordo erano 'Fadl'. Per questo motivo, è stato chiamato 'Hilf-ul-Fudool', cioè l'accordo fatto dalle poche persone il cui nome era 'Fadl'.²

¹ *Al-Raud-ul-Unuf*, vol. 1, p. 242-244

² *Seerat-un-Nabawiyahby Ibn-e-Hishaam*, vol. 1, p. 265

Capitolo 4

La Beata Gioventù dell'Amato Profeta ﷺ

Secondo viaggio d'affari in Levante

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ possedeva un carattere sublime fin dall'inizio. Quando raggiunse l'età di 25 anni, la sua veridicità e onestà divennero acclamate ovunque. Egli divenne famoso come “**Sadiq**” (il veritiero) and “**Ameen**” (il fidato) in tutta La Mecca.

C'era una nobile donna di Mecca rispettata e ricca, chiamata "Khadija". Aveva bisogno di una persona onesta che potesse portare i suoi prodotti commerciali in Levante per la vendita e ritornare con un profitto per lei.

Quando la fama della sua affidabilità e veridicità giunse alle sue orecchie, gli mandò un messaggio dicendo: "Porta i miei prodotti commerciali in Levante. Ti pagherò il doppio di quanto pago gli altri."

Il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ accettò la richiesta di Khadija e partì per il Levante con i prodotti commerciali. Anche lo schiavo di Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, chiamato "Maysarah", lo accompagnava in questo viaggio per servirlo e soddisfare le sue altre esigenze.

Ancora una volta, quando il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse Busra, la famosa città del Levante, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si riposò vicino al luogo di culto di un monaco di nome 'Nastoora'. Quel monaco già conosceva Maysarah. Per questo, venne da lui e, indicando il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, gli chiese: "Chi è colui che sta sotto quest'albero?"

Maysarah rispose: "È un abitante della Mecca, appartiene alla tribù Banu Hashim; si chiama 'Muhammad' e il suo titolo è "Ameen".

Il monaco disse: "Nessuno, tranne un profeta, si è fermato sotto quest'albero". Poi chiese: "Ha anche il rossore negli occhi?".

Maysarah rispose: "Sì, i suoi occhi rimangono sempre così."

Sentito questo, Nastoora disse: "Lui è l'ultimo Profeta di Allah Onnipotente. Posso vedere in lui tutti quei segni che ho letto nella Torah e nello Zaboor. Vorrei essere vivo quando lui (صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ) annuncerà la sua profezia. Se resto vivo, lo aiuterò completamente e trascorrerò tutta la mia vita a servirlo. O Maysarah! Ti consiglio di non lasciarlo mai; continua a servirlo, perché Allah Onnipotente lo ha benedetto con la profezia."

Il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ tornò presto dopo aver venduto la merce. Quando il suo convoglio raggiunse la Mecca, Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا era seduta sul tetto della sua casa. Vide che due angeli avevano protetto il Santo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ dal sole. Questa osservazione lasciò un profondo effetto su Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا.

Dopo alcuni giorni, quando discusse questa questione con il suo schiavo Maysarah, egli le disse che aveva assistito a simili avvenimenti durante tutto il viaggio. Maysarah le raccontò poi le meravigliose scene che aveva visto riguardanti la veridicità, l'onestà, il trattamento gentile e la comprensione degli affari dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ nonché la sua capacità di provare compassione verso gli altri. Egli menzionò anche come il monaco Nastoora aveva espresso con tutto il

cuore il suo amore per il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e ciò che aveva predetto riguardo a lui.

Dopo aver ascoltato questo, Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا sviluppò grande riverenza e devozione per l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

Sposando Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا

Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا era una donna ricca e molto rispettata della Mecca. Apparteneva alla tribù Banu Asad Bin Abdul 'Uzaa, un ramo della tribù Quraysh. A tre generazioni di distanza, la sua discendenza si unisce alla discendenza dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.¹

La gente della Mecca la chiamava con il titolo di 'Taahirah', ovvero 'la casta', a causa della sua castità. Aveva 40 anni all'epoca. Si era sposata due volte e entrambi i suoi mariti erano deceduti. Persone molto ricche e facoltose le avevano inviato proposte di matrimonio, ma lei le aveva rifiutate e aveva deciso di non sposarsi di nuovo.

Tuttavia, dopo aver sentito parlare del sublime carattere, delle abitudini, delle benedizioni e degli eventi sorprendenti dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il suo cuore si inclinò a sposarlo. Chiamò la zia (paterna) dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Sayyidatuna Safiyyah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, che era la moglie di Awam Bin Khuwaylid, il fratello di Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا.

Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا contattò Sayyidatuna Safiyyah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا e cercò informazioni sui dettagli personali dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

¹ Faizan-e-Khadija-tul-Kubra, p. 35-38

Poi, quasi 3 mesi dopo essere tornata dal viaggio in Levante, gli inviò una proposta di matrimonio.

Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا stessa ha menzionato la ragione per cui gli piaceva in questo modo: "Mi piaceva per il suo nobile carattere e la sua sincerità."

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ menzionò questa proposta di matrimonio agli anziani della sua famiglia e agli zii (fratelli minori di suo padre). Essi accettarono la proposta di matrimonio. Il Nikah dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu celebrato, durante il quale suo zio, Abu Taalib, ha pronunciato la Khutbah (*Discorso religioso*) e fissò una Dote di 20 cammelli dalla sua stessa ricchezza.¹

Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا rimase al servizio dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per quasi 25 anni. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non si sposò con nessun'altra donna durante la sua vita, tranne per un figlio del Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Sayyiduna Ibrahim رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Tutti gli altri figli furono concepiti da Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا sacrificò tutta la sua ricchezza per l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, e trascorse la sua intera vita al suo servizio.

Ruolo nella costruzione della Kaba

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse l'età di 35 anni, una pioggia torrenziale fece entrare l'acqua in piena nel

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 370 – 376, riassunto

santuario della Kaba, causando grandi danni alla sua struttura e facendo collassare alcune parti. I Quraysh decisero di ricostruire una forte struttura della Kaba dopo aver demolito l'intera costruzione, con una porta elevata e anche un tetto.¹

Pertanto, i Quraysh iniziarono questo lavoro di costruzione collettivamente. L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partecipò anche a questa costruzione e portò pietre per essa.

Diverse tribù si divisero le varie parti della costruzione della Kaba tra di loro, ma quando giunse il momento di collocare la pietra nera (*Hajar al-Aswad*), sorsero delle divergenze. Le tribù mostrarono amari dissensi tra di loro.

Inserisci immagine

Queste sono le immagini di Hajar al-Aswad. Hajar al-Aswad è una pietra che è stata inviata dal Paradiso con Sayyiduna Adam عَلَيْهِ السَّلَام. Toccare e baciare questa pietra cancella i peccati. Gli Arabi consideravano questa pietra estremamente sacra. Questa pietra è ancora oggi incastonata nella parete della Kaba.

Ogni tribù voleva avere l'onore di posizionare l'Hajar al-Aswad, e (il loro approccio era tale che) se una tribù fosse diventata un ostacolo, allora sarebbe dovuta essere fermata con la forza della spada.

Furono trascorsi quattro giorni a discutere su chi avrebbe collocato

¹ *Seerat al-Halbiyyah*, vol. 1, p. 204, brevemente

l'*Hajar al-Aswad*. Per evitare questa discordia, una persona anziana diede il seguente suggerimento: “Domani mattina chiameremo la prima persona che entrerà nel santuario affinché decida per noi questo caso. Qualunque decisione prenda, tutte le tribù l'accetteranno”. Tutte le tribù erano d'accordo su questo.

Gloria ad Allah عَزَّوَجَلَّ! La persona che per prima entrò nel santuario la mattina era il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Vedendolo, tutti furono felicissimi e dissero: “Lui è *Ameen*; qualsiasi decisione prenderà, la accetteremo.”

Con grande saggezza, il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ risolse questo disaccordo. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: “Le tribù che desiderano posizionare l'*Hajar al-Aswad* dovrebbero scegliere un capo ciascuna.”

Essi scelsero i loro capi. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ poi stese il suo scialle benedetto e vi pose sopra *Hajar al-Aswad* e disse ai capi che tutti avrebbero dovuto sollevare *Hajar al-Aswad* tenendo lo scialle.

Tutti fecero così, e quando *Hajar al-Aswad* fu portato vicino al suo luogo, l'amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sollevò la pietra sacra e la pose al suo posto con le sue mani benedette. In tal modo, in virtù della sua saggezza, le fiamme del disaccordo e del conflitto furono spente, portando gioia e felicità nel cuore di tutti.¹

¹ *Seerat al-Nabawiyyah*, vol. 2, p. 13, riassunto

Il suo sublime carattere finora

L'intera vita dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ è stata un paradigma di sublime carattere e nobili abitudini, anche prima della sua proclamazione a Profeta. Sia che si trattasse di verità, onestà, lealtà, mantenere le promesse, rispettare gli anziani, essere affettuosi con i giovani, avere simpatia per i deboli, gentilezza, generosità, augurare il bene per gli altri, misericordia o dolcezza, Egli ﷺ era senza pari e incomparabile in ogni atto virtuoso e in ogni nobile abitudine. Egli ﷺ era privo di ogni tipo di cattiva abitudine, come l'avidità, l'inganno, la menzogna, il mancato mantenimento delle promesse, il consumo di alcolici, la danza, il canto, il saccheggio, il furto, la conversazione oscena, ecc., che erano molto comuni nell'era dell'ignoranza [l'era preislamica]. Infatti, la sua eminente grandezza è tale che anche nella società degradata degli Arabi di quei tempi, la sua nobiltà, onestà, affidabilità e veridicità erano ampiamente acclamate e riconosciute.

Il popolo della Mecca nutriva per lui un particolare rispetto nel cuore a causa del suo nobile carattere. Egli raggiunse l'età di 40 anni, ma rimase puro da tutte le attività immorali, pagane ed ignoranti.

L'idolatria era così diffusa alla Mecca che solo nella sacra Kaba vi erano 360 idoli che venivano adorati, ma Lui ﷺ non si inchinò mai di fronte ad essi.

Fu l'eccellenza della sua vita precedente che, dopo la sua dichiarazione di Profezia, i suoi nemici cercarono con ogni sforzo di trovare anche una minima imperfezione in qualsiasi periodo della sua vita, o dimostrare una qualsiasi debolezza nella sua vita finora trascorsa, in

modo da poter macchiare l'onore e la dignità del Santo Profeta ﷺ e dimostrarlo inferiore di fronte alla gente. Ma migliaia dei suoi nemici furono resi vani in questo senso e non riuscirono a portare avanti nemmeno un singolo incidente che potesse essere usato per mettere in discussione il suo sublime carattere.

Pertanto, non appena egli dichiarò la sua profezia, fortunati individui si dedicarono a lui dopo aver recitato la sua Kalimah (*preghiera*).

Capitolo 5

Rivelazione divina e fasi della diffusione dell'Islam.

Culto nella grotta di Hira

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse l'età di 40 anni, avvenne una nuova trasformazione in lui. La passione dell'amore divino e del culto all'Onnipotente lo portò in una grotta, allontanandolo dalla vita frenetica della Mecca.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimaneva da solo lì e si concentrava nel culto dell'Onnipotente Allah. Situata a breve distanza dalla benedetta Kaba, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si recava alla grotta di Hira con le provviste alimentari di molti giorni e rimaneva impegnato nel culto e nella contemplazione nell'ambiente pacifico della grotta. Quando il cibo finiva, a volte veniva lui stesso a casa per ottenerlo o a volte, Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا lo inviava lì.

Questa luminosa grotta è ancora presente oggi nel suo stato originale.

Inizio della rivelazione e la dichiarazione della profezia

La rivelazione iniziò con veri sogni. Qualunque sogno avesse l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ durante il sonno di notte, la sua interpretazione sarebbe diventata successivamente chiara come la luminosità del giorno e la luce del sole.

Sei mesi passarono in questo stato. Nel benedetto mese di Ramadan, quando egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era in isolamento nella Grotta di Hira, una notte, Sayyiduna Jibraeel عَلَيْهِ السَّلَام, il capo di tutti gli angeli, portò il primo sublime messaggio dell'Onnipotente Allah sotto forma di rivelazione.¹

Poi, la rivelazione divina si fermò per un po'. Dopo un po' di tempo, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava andando da qualche parte e qualcuno lo chiamò rivolgendosi a lui come 'Ya Muhammad'. Quando guardò il cielo, vide Sayyiduna Jibraeel عَلَيْهِ السَّلَام, che era venuto nella grotta, ora seduto su una sedia tra la terra e il cielo.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu sopraffatto dalla paura; tornò a casa e si coricò, coprendosi con una coperta. In quel momento, furono rivelati i seguenti versetti del Corano:

يَا أَيُّهَا الْمُدَّثِّرُ ۗ قُمْ فَأَنْذِرْ ۗ وَرَبَّكَ فَكَبِّرْ ۗ وَثِيَابَكَ فَطَهِّرْ ۗ وَالرُّجُزَ فَاهْجُرْ ۗ

O tu che sei avvolto in un manto, (cioè il Profeta Muhammad) alzati e ammonisci. E glorifica il tuo Signore con la tua lode, e mantieni puri i tuoi vestiti. E allontanati dagli idoli.²

Inserisci immagine

¹ Irshad-us-Saari, vol. 1, p. 103, sottol'Hadis 3

² [Kanz-ul-Iman (Traduzione del Corano)] (Parte 29, Al-Muddassir, Versi 1 to 5)

La Grotta di Hira si trova sul Monte Noor, a circa 4 chilometri dal Masjid al-Haraam. Questa grotta si trova a più di 350 metri sopra il livello del suolo. La cosa speciale di questa grotta è che si può vedere direttamente la sacra Kaba da essa. Si trova in un'angolazione tale che i raggi del sole non entrano al suo interno. La grotta è lunga circa 4 metri e larga 1,5 metri. Il nonno del Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Sayyiduna Abdul Muttalib رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, veniva anche in questa grotta nel mese benedetto del Ramadan per eseguire la preghiera. Anche oggi, i devoti fortunati del Profeta soddisfano i loro cuori e i loro occhi visitando questa grotta.

Avendo ricevuto questo comando dal Suo Signore, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece la ferma intenzione di alzare la bandiera della verità e illuminare il mondo con il fulgore del monoteismo [*tawheed*].¹

Inizio della propagazione dell'Islam e la prima fase

Innanzitutto, l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha invitato segretamente all'Islam quelle persone di cui si fidava e che conoscevano anche le sue circostanze. In queste circostanze, Sayyiduna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا fu la prima donna, Sayyiduna Abu Bakr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu il primo uomo libero, Sayyiduna Ali bin Abu Taalib رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu il primo ragazzo, Sayyiduna Zaid Bin Harithah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu il primo schiavo libero e Sayyiduna Bilal رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu il primo schiavo ad abbracciare l'Islam.²

La propagazione dell'Islam continuò segretamente. Come una persona

¹Bukhari, , vol. 1, p. 9, Hadis 4

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 115

assetata si precipita verso l'acqua fresca e fredda, allo stesso modo le persone fortunate si precipitano con devozione verso l'accettazione dell'invito alla verità (Islam).

Nel corso di tre anni si era formato un gruppo di musulmani. Durante questo periodo di tempo, egli soggiornò anche a Dar al-Arqam, dove avrebbe istruito e guidato i musulmani.¹

Seconda fase della diffusione dell'Islam.

Il seguente versetto fu poi rivelato dopo tre anni:

وَأَنْذِرْ عَشِيرَتَكَ الْأَقْرَبِينَ ﴿٢٣﴾

*E, oh Amato, metti in guardia i tuoi parenti più stretti.*²

In questo versetto benedetto, al Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu comandato di invitare anche i suoi parenti più stretti all'Islam. Così, un giorno, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ salì sul Monte Safa e chiamò la gente di Quraysh. Quando tutti i membri della tribù di Quraysh si riunirono, il Messaggero finale di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: “O mia gente! Se vi dico che un esercito si sta nascondendo dietro questa montagna e sta per attaccarvi, mi crederete?”

Tutti risposero all'unisono dicendo: "Sì, certo. Ti crederemo, perché ti abbiamo sempre trovato veritiero e affidabile.”

¹ *Seerat-ul-Halbiyyah*, vol. 1, p. 402

² [Kanz-ul-Iman (Traduzione dal Corano)] (Parte 19, Surah Al-Shu'ara, Verso 214)

Poi, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ osservò: Allora dico che vi sto mettendo in guardia dal tormento divino, e se non abbraccerete la fede, il tormento dell'Onnipotente Allah vi colpirà.”

Dopo aver sentito questo, tutti i membri di Quraysh si arrabbiarono e se ne andarono. Anche suo zio, Abu Lahab, era tra di loro e cominciò a pronunciare parole insolenti contro l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. L'amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non rispose al suo disprezzo, ma Allah Altissimo rivelò un'intera Surah del Sacro Corano in condanna di quell'empio blasfemo.¹

La terza fase della diffusione dell'Islam

Nel quarto anno della dichiarazione di Profezia, fu rivelato il seguente versetto della Surah Hijr:

فَاَصْدَعْ بِمَا تُؤْمَرُ وَأَعْرِضْ عَنِ الْمُشْرِكِينَ ﴿٩٣﴾

Perciò, annuncia pubblicamente ciò che ti è stato comandato e distogli il tuo volto dai politeisti.²

In questo versetto benedetto, l'Onnipotente Allah comandò al Suo Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di diffondere l'Islam apertamente a tutti. Dopo ciò, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ cominciò a propagare l'Islam e a parlare contro il politeismo e l'idolatria in modo aperto. In questo ambiente, l'intera tribù di Quraysh, o meglio l'intera Penisola Arabica, cominciò

¹ Bukhari, vol. 3, p. 294, Hadis 4770

²[Kanz-ul-Iman (Traduzione dal Corano)] (Parte 14, Surah Al-Hijr, Verso 94)

ad opporsi a lui.¹

Inserisci immagine

Il percorso per raggiungere la Caverna di Hira sulla Montagna di Noor dalla
Kaba

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 462

Capitolo 6

Oppressioni dei miscredenti e la migrazione in Abissinia

Le oppressioni dei miscredenti sull' Amato Profeta ﷺ

Appena l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, iniziò a diffondere l'Islam apertamente, subì una grave crudeltà e oppressione. A causa della vendetta prevista dei Banu Hashim e del pericolo di avere una guerra con loro, i miscredenti non potevano martirizzare l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, ma lo sottoposero a un'oppressione oltre ogni limite.

Lo chiamavano un indovino, un mago, pazzo e insano; pronunciavano frasi insolenti contro di lui, facevano osservazioni sarcastiche, a volte gli gettavano addosso spazzatura, a volte versavano sangue di animali alla sua benedetta porta, a volte mettevano spine sulla sua strada e a volte prendevano di mira il suo corpo benedetto.

Una volta, mentre l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava eseguendo la *Sajdah* (prosternazione) nel santuario della *Kaba*, un miscredente di nome 'Uqbah' gli mise le interiora di un cammello sulla sua benedetta schiena. Vedendo ciò, i non credenti cominciarono a ridere

fragorosamente. Poi, Sayyidatuna Fatima رَضِيَ اللهُ عَنْهَا venne avanti e glielo tolse di dosso.¹

Una volta, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava di nuovo offrendo la preghiera nel santuario della Kaba. Il miscredente di nome Uqbah gli mise una sciarpa intorno al collo e la tirò così forte che Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ cominciò a sentirsi strangolato. Vedendo ciò, Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ si fece avanti e allontanò quel miscredente, spingendolo via. Successivamente, i miscredenti torturarono anche Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ.²

La brutalità dei miscredenti contro i Beati Compagni

Insieme all'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, i miscredenti oltrepassarono tutti i limiti nell'opprimere anche gli onorevoli compagni.

Una volta, Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ iniziò a tenere un sermone nel santuario della Kaba. Vedendo ciò, i politeisti e i miscredenti attaccarono furiosamente i musulmani. Picchiarono Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ così tanto che il suo volto fu lasciato coperto di sangue. Anche il suo naso e le orecchie erano coperti di sangue e il suo volto non poteva essere riconosciuto. Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ perse coscienza e rimase

¹ Bukhari, vol. 1, p. 193, Hadis 520

² Bukhari, vol. 2, p. 575, Hadis 3852

incosciente per molto tempo.¹

Sayyiduna Khabbaab رضي الله عنه abbracciò l'Islam nel momento in cui solo poche persone avevano abbracciato l'Islam. I Quraysh lo torturarono immensamente. Lo torturarono a tal punto che una volta lo fecero sdraiare sulla schiena sui carboni ardenti e una persona gli si mise sul petto. Quella persona continuò a stare sul suo petto finché i carboni ardenti non si spensero a causa dello scioglimento della carne della sua schiena. I segni di quei carboni rimasero sulla sua schiena per tutta la vita. Una volta, durante il suo califfato, Sayyiduna Umar al-Farooq رضي الله عنه vide quei segni sulla schiena. Egli رضي الله عنه si addolorò profondamente e pianse.²

Sayyiduna Bilal رضي الله عنه veniva trascinato per i mercati con il collo legato con una corda. Veniva picchiato incessantemente con bastoni. Nel caldo torrido del pomeriggio, veniva costretto a sdraiarsi sulla sabbia rovente e una pietra molto pesante gli veniva posta sul petto, facendo uscire la sua lingua dalla bocca. Anche in questo stato, alzava lo slogan "Ahad Ahad".³

Non solo gli uomini venivano torturati e oppressi, ma anche le donne che abbracciavano l'Islam affrontavano difficoltà. Sayyidatuna Sumayyah رضي الله عنهما, la madre di Sayyiduna Ammar bin Yasir رضي الله عنهما, è quella fortunata donna che ha sacrificato per prima la sua vita per

¹Tareekh Ibn-e-Asakir, Raqm 3398, vol. 30, p. 49

²Tabaqaat Ibn-e-Sa'd, Raqm 43, vol. 3, pp. 122 - 123

³Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 498

l'Islam. Era una donna anziana, che Abu Jahl martirizzò con una lancia.¹

Ha l'onore di diventare la prima donna martire dell'Islam.

La migrazione in Abissinia

Quando i miscredenti della Mecca non si trattennero dal causare danni ai musulmani, anzi, ci fu un ulteriore aumento della loro oppressione, l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ permise ai suoi devoti compagni di migrare in Abissinia^{2,3}.

Najashi, il re d'Abissinia, era un seguace della fede cristiana, ed era una persona giusta e dal cuore tenero. Pertanto, nel quinto anno della dichiarazione di Profezia, una carovana composta da undici uomini e quattro donne emigrò in Abissinia, lasciando la loro amata patria.

È chiamata la prima migrazione. Dopo pochi giorni, molti più compagni e compagne migrarono in Abissinia, tanto che il numero di coloro che emigrarono in Abissinia salì a 82.⁴

Vedendo ciò, i Quraysh inviarono una delegazione al re di Abissinia, che insistette affinché il re consegnasse i musulmani ai Quraysh, ma

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 496

² Alcune zone dell'attuale Etiopia, situate nel continente africano, venivano chiamate Abissinia dal popolo arabo. Vi governava il re d'Abissinia, Najashi, che in seguito ebbe il privilegio di abbracciare l'Islam. Il suo santuario si trova in Etiopia.

³Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 502

⁴Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 31

questi sforzi dei miscredenti non ebbero successo.¹

Mappa della rotta migratoria verso l'Abissinia

Inserisci immagine

Masjid al-Najashi in Abyssinia

Capitolo 7

Il Boicottaggio e l'anno del dolore

L'assedio di Shi'b Abi Taalib

I miscredenti della Mecca erano convinti che potessero porre fine o indebolire il movimento dell'Islam attraverso la loro brutale crudeltà e oppressione, ma nonostante tutti i loro sforzi, il numero di musulmani continuò a crescere. A causa di questa situazione, i Quraysh divennero assolutamente furiosi.

Tutti i capi dei Quraysh e gli altri miscredenti della Mecca fecero un piano per boicottare completamente il Santo Profeta di Allah ﷺ e la sua famiglia. Pertanto, secondo questo piano, tutte le tribù dei Quraysh fecero il seguente accordo: "Nessuno sposerà la famiglia di Banu Hashim, nessuno commercerà con loro, nessuno socializzerà, converserà, saluterà o incontrerà loro, finché la famiglia

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 506

di Banu Hashim non ci consegnerà il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Nessuno dovrà far arrivare loro provviste di cibo.”

Mansoor Bin 'Ikramah scrisse l'accordo, tutti i capi dei Quraysh lo firmarono e lo appesero all'interno della Kaba.

Tranne Abu Lahab, tutte le persone di Banu Hashim furono assediato nella valle di Abu Taalib, che oggi è chiamata Sh'ib di Abi Taalib. Anche i non musulmani erano tra di loro, che erano con il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ solo a causa della loro relazione familiare.¹

Tutta la gente di Banu Hashim rimase in quella valle per tre anni. Questi tre anni furono così difficili che i Banu Hashim mangiavano foglie e cucinavano pelli essiccate per poter mangiare. A causa della fame, i bambini piccoli piangevano così forte che le loro voci potevano essere udite a grande distanza, ma i miscredenti dal cuore di pietra avevano posto guardie sulla valle da tutti i lati in modo che nessuna provvista di cibo potesse arrivare all'interno della valle.²

Dopo aver trascorso tre anninella stessa situazione, Allah عَزَّوَجَلَّ diede la notizia al Suo Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ: "Le termiti hanno mangiato e distrutto l'accordo in modo tale che non ne è rimasto nulla tranne il Nome di Allah.”

Il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ diede questa notizia ad Abu Taalib e Abu Taalib andò dai miscredenti di Quraysh e disse: "O

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, pp. 12 to 14

²Seerat-e-Mustafa, p. 139

gruppo di Quraysh! Mio nipote mi ha dato questa notizia in questo modo. Portate il vostro accordo! Se questa notizia è vera, allora astenetevi da questa oppressione, e se questa notizia non è vera, allora io consegnerò mio nipote a voi.”

Essi acconsentirono. Quando arrivarono lì e lo videro, furono assolutamente stupiti, perché era esattamente lo stesso, parola per parola, come il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ aveva descritto.¹

L'Anno del Lutto

Nel decimo anno della dichiarazione della Profezia, poco dopo la fine dell'assedio della Sh'ib di Abu Taalib, Abu Taalib, lo zio del Santo Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, morì. Il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu profondamente addolorato per la morte di Abu Taalib.²

Non era nemmeno passata una settimana dalla morte di Abu Taalib, che anche sua moglie, Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, era venuta a mancare. Alla Mecca, questi due personaggi erano quelli più vicini a lui. Lo hanno sostenuto e aiutato in ogni passo.

Quando il Beneamato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha acceso la fiamma del monoteismo [Tawheed] nell'oscurità dell'incredulità e del politeismo [Kufr e Shirk], i miscredenti hanno mostrato grande insolenza nei suoi confronti; durante questi momenti difficili, sono stati proprio questi due personaggi ad essere il suo sostegno e rifugio.

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 37, riassunto

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 38

Le loro morti sono avvenute nello stesso anno, in un breve lasso di tempo, il che ha profondamente addolorato e rattristato il Profeta ﷺ. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, pertanto, ha chiamato quest'anno "Aam-ul-Huzn", ovvero "L'anno del Lutto".

Inserisci immagine

Una vecchia foto di Shi'b Abi Taalib. Ora questo luogo è stato incluso nel Masjid al-Haraam.

Una vecchia foto della benedetta sepoltura di Sayyidatuna Khadija al-Kubra

رَضِيَ اللهُ عَنْهَا

Capitolo 8

Viaggio da Taif e migrazione a Medina

Eventi del viaggio di Taif

Dopo la morte di Sayyidatuna Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا e di Abu Taalib, l'oppressione e la tirannia dei miscredenti aumentarono ancora di più. A causa di questo loro comportamento, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pensò che se andasse a Taif e propagasse l'Islam là, e se i loro capi abbracciassero l'Islam, ciò avrebbe dato potere e forza ai musulmani. Avendo pensato questo, egli intendeva viaggiare verso Taif.

Si mise in cammino per Taif a piedi. Solo Sayyiduna Zaid Bin Harithah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, il suo schiavo, lo accompagnava. Dopo aver raggiunto Taif, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ riposò per alcuni giorni e poi incontrò i capi di Taif.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ invitò tre capi - Abd Yaleel e i suoi due fratelli, Masood e Habib al l'Islam, ma essi non solo rifiutarono il suo invito e lo derisero, ma fecero anche in modo che i malvagi e maliziosi abitanti di Taif lo inseguissero. Essi si radunarono in forma di processione e iniziarono a inseguirlo.

Essi facevano commenti sarcastici, pronunciavano frasi immorali e lo inseguivano alzando slogan dei loro idoli, e persino iniziarono a lanciargli pietre.

Essi miravano ai suoi benedetti piedi e gli lanciarono così tante pietre che i suoi benedetti piedi furono feriti e iniziarono a sanguinare. I suoi

benedetti piedi sanguinavano così tanto che i suoi benedetti sandali erano coperti di sangue. Il suo schiavo, Sayyiduna Zaid Bin Harithah رضى الله عنه, si pose davanti a lui per proteggerlo e prese le pietre sul suo corpo, a causa delle quali anche lui fu coperto di sangue.

Quando il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si sedeva a causa dell'intensità del dolore, uno dei maliziosi si avvicinava e lo faceva alzare scuotendolo senza pietà, costringendolo a camminare. Quando egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ iniziava a camminare, quelle persone crudeli ricominciavano a lapidarlo, insultarlo, applaudendo e prendendolo in giro.

Alla fine, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ cercò rifugio con Zaid Bin Harithah رضى الله عنه in un vicino vigneto di uva. Era il vigneto di Utbah Bin Rabee'ah, un famoso miscredente e nemico. Vedendo la condizione del nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, anche lui lo guardò con uno sguardo compassionevole. Inviò una manciata d'uva attraverso il suo schiavo, che il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ accettò.

Dopo aver ascoltato l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, lo schiavo cristiano Addaas, che aveva portato l'uva, abbracciò la fede in lui e iniziò a baciare le sue mani e i suoi piedi benedetti.¹

Inserisci immagine

Questa è la Moschea 'Addaas, situata a Ta'if. Si dice che sia lo stesso luogo dove il caro Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si riposò dopo essere stato ferito. Ricorda che Taif è una città situata a circa 91 chilometri dalla Mecca. Si trova a circa 1.676 metri sul livello del mare. Il

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 49 to 56

clima qui è molto piacevole e non è così caldo come altre zone dell'Arabia. L'uva e il miele di Taif sono molto famosi. È la prima città dell'Arabia che fu circondata da mura.

Il giorno più difficile

Dopo molti anni, Sayyidatuna 'Aisha رَضِيَ اللهُ عَنْهَا chiese all'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ: "C'è qualche altro giorno per te che è più difficile persino del giorno della Battaglia di Uhud?" Il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rispose: "Sì, O 'Aisha! Il giorno in cui ho invitato il capo Abd Ya'leel all'Islam a Taif è stato ancora più difficile del giorno della Battaglia di Uhud per me. Non ha accettato l'invito all'Islam e la gente di Taif mi ha lapidato. Ho continuato a camminare in questa tristezza e dolore con la testa bassa, tanto da raggiungere "Qarn al-Tha'alib", dove ho ripreso il respiro. Arrivato lì, quando alzai la testa, vidi che una nuvola mi aveva ombreggiato. Sayyiduna Jibraeel عَلَيْهِ السَّلَام mi chiamò da quella nuvola e disse: "Allah Onnipotente ha ascoltato la risposta della tua nazione e ora, l'angelo delle montagne è presente nella tua rispettabile corte affinché possa eseguire il tuo comando". Poi, l'angelo delle montagne mi diede il saluto e umilmente disse: "O Muhammad (صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ)! Allah Onnipotente mi ha inviato da te affinché tutto ciò che comandi, lo adempia. Se mi dici di capovolgere sia il Monte Abu Qubays che il Monte Qa'iq'a'n su questi miscredenti, lo farò". Avendo sentito questo, il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rispose: "No, ma piuttosto, sono speranzoso che Allah Onnipotente crei da loro discendenti che adoreranno solo Allah

Onnipotente e non commetteranno il politeismo".¹

I Jinn (Demoni) abbracciarono l'Islam

Al ritorno dal viaggio di Taif, il Santo Profeta di Allah ﷺ soggiornò in un luogo chiamato "Nakhlah". Mentre recitava il Sacro Corano durante la preghiera di Tahajjud di notte, un gruppo di jinn provenienti da Naseebayn venne da lui e divenne musulmano dopo aver ascoltato il Sacro Corano. Quindi quei jinn tornarono alla loro nazione e predicarono loro. Così, molti grandi gruppi di jinn alla Mecca abbracciarono l'Islam.²

Nel Sacro Corano, Allah l'Onnipotente ha menzionato questo racconto nei versetti iniziali della *Surah Jinn*.

La luce dell'Islam nella sacra Medina.

Al nord della Mecca si trovava una città chiamata "Yathrib", che successivamente diventò "Medina" dopo l'arrivo del Profeta Muhammad ﷺ. Alla dichiarazione del suo profetismo, vi erano due tribù, "Aus" e "Khazraj", e alcuni ebrei che vivevano con loro.

Nonostante questi popoli fossero idolatri, avevano appreso dagli ebrei che molto presto sarebbe arrivato il Profeta di Allah ﷺ. Era

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 51

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 137-138, riassunto

come se aspettassero l'arrivo del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, per adornare la loro fortuna credendo in lui.

Nel 11° anno della sua missione profetica, il Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si recò a Mina per invitare le tribù che si stavano recando in occasione dell'Hajj all'Islam. Vi è una valle a Mina dove oggi si trova la Moschea di al-Aqabah.

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era presente quando sei persone della tribù di Khazraj si avvicinarono a lui. L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ chiese loro i loro nomi e le loro discendenze. Poi, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ recitò loro alcuni versi del Sacro Corano e li invitò all'Islam, suscitando in loro una grande impressione.

Al loro ritorno, dissero l'un l'altro: "Sicuramente, egli è l'ultimo Messaggero del quale parlano continuamente gli Ebrei. Quindi, non permettiamo che siano gli Ebrei a convertirsi all'Islam prima di noi". Dopo aver detto questo, diventarono tutti musulmani e si recarono a Medina, dove invitarono anche i loro familiari e parenti all'Islam.

La Bay'at al 'Aqabah al-Oula¹

Nell'anno successivo, ovvero il 12° anno dalla dichiarazione della missione profetica, durante l'occasione del pellegrinaggio alla Mecca, altre 12 persone di Medina abbracciarono segretamente l'Islam nella gola di Mina e giurarono fedeltà al Profeta amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Nella

¹La prima promessa di 'Aqabah

storia dell'Islam, questa Bay'ah [cioè giuramento di fedeltà] è conosciuta come "Bay'at al-'Aqabah al-Oula" (ovvero il Primo Giuramento della gola).

Questa *Bay'ah* è chiamata *Bay'at al-'Aqabah* perché è stata giurata sulla montagna di Mina, vicino ad 'Aqabah, che è anche chiamata Jamra al-'Aqabah.¹

Essi chiesero all'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di fornire loro un insegnante che potesse insegnare loro i comandamenti dell'Islam. Il Profeta amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inviò loro Sayyiduna Mus'ab bin Umair رَضِيَ اللهُ عَنْهُ a Medina. A Medina, egli andò alle case delle persone invitandole all'Islam, tanto che numerosi individui cominciarono ad abbracciare l'Islam quotidianamente. Così facendo, l'Islam cominciò a diffondersi ovunque.

Anche Sayyiduna Sa'd Bin Mu'aaz رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, il capo della tribù di Aus, abbracciò l'Islam attraverso la sua invitazione. Appena egli abbracciò l'Islam, tutta la tribù di Aus divenne musulmana.²

Inserisci immagine

Masjid al-'Aqabah

Mina

¹ Faizan-e-Siddeeq-e-Akbar, p. 199

² Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 140-142, Selezionato

Bay'at al-'Aqabah al-Thaniya.¹

Dopo un anno da questa Bay'ah, ovvero nel tredicesimo anno della dichiarazione della Profezia, in occasione dell'Hajj, circa 72 persone di Medina fecero segretamente promessa di alleanza al Profeta amato ﷺ dai loro amici idolatri, promettendo di sacrificare la loro vita e la loro ricchezza, tutto ciò che possedevano, per la protezione del Profeta amato ﷺ e dell'Islam. Questa Bay'ah è nota come Bay'at al-'Aqabah al-Thaniya.²

La migrazione a Medina

Dato che molte persone abbracciavano l'Islam a Medina, sembrava che i musulmani avessero trovato un nuovo rifugio. Il Profeta amato ﷺ diede ai compagni benedetti la totale libertà di emigrare a Medina. Pertanto, Sayyiduna Abu Salamah رضى الله عنه fu il primo a emigrare.³ Dopo di lui, altre persone iniziarono a migrare verso Medina.

Quando i miscredenti vennero a sapere di questo, iniziarono i loro sforzi per impedire loro di migrare, ma le persone continuarono a migrare in segreto, tanto che in breve tempo molti compagni emigrarono a Medina. Ora, rimasero alla Mecca solo coloro che erano

¹The second pledge of 'Aqabah

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 143, selected

³Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 143

imprigionati dai miscredenti o che non potevano emigrare a Medina a causa della povertà.

Poiché l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non era ancora stato comandato da Allah Onnipotente a migrare, anche lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase alla Mecca. In base al suo comando, anche Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ e Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ rimasero ancora alla Mecca.

Mapa della rotta migratoria del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ verso Medina

Inserisci immagine

Consiglio dei Miscredenti

Tutta questa situazione lasciò i miscredenti di Quraysh estremamente preoccupati. Quando notarono che la gente di Medina aveva abbracciato l'Islam e stava aumentando in numero, e che la gente della Mecca stava migrando anche lì, pensarono che se anche l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ emigrasse lì, potrebbe invadere la Mecca con un esercito dei suoi sostenitori. Sentendo questo pericolo, i capi prominenti dei miscredenti di Mecca si riunirono in "Dar al-Nadwah".

Alla riunione parteciparono tutti gli intellettuali raffinati dei miscredenti. Vennero date diverse proposte, tra cui quella di Abu Jahl che fu accettata da tutti. La sua proposta era che un giovane di ogni tribù dovesse essere armato con una spada e che tutti dovessero attaccare l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ insieme e مَعَاذَ اللهِ ucciderlo. Quando le persone di tutte le tribù avrebbero partecipato, Banu

Hashim non sarebbe stato in grado di combattere contro tutti, e avrebbero accettato di ricevere il pagamento del sangue.

Fu raggiunto un consenso su questa proposta e la riunione si concluse. Sayyiduna Jibraeel عَلَيْهِ السَّلَام giunse con il comando di Allah Altissimo e informò il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di questo evento, dicendo: “Non dormire nel tuo letto stanotte, e migrate a Medina.”

La Migrazione del Profeta ﷺ

Durante la notte, i miscredenti circondarono la casa benedetta del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ secondo il loro piano e cominciarono ad aspettare che lui andasse a dormire per poterlo attaccare. In quel momento, era presente solo Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ.

Anche se i miscredenti erano nemici dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, avevano assoluta fiducia nella sua affidabilità e onestà. Questo era il motivo per cui gli affidavano i loro beni. Anche in quel momento, molti beni affidati venivano conservati nella sua benedetta casa.

Il Messaggero Finale di Allah, صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, disse a Sayyiduna Ali, رَضِيَ اللهُ عَنْهُ: "Dormi nel mio letto con il mio scialle sopra di te! Dopo la mia partenza, restituisci tutti questi beni ai loro proprietari, e poi vieni a Medina".

Egli ﷺ prese un pugno di terra, e recitando alcuni versi iniziali della Surah Yaseen, la gettò sui miscredenti e attraversò facilmente la folla dei miscredenti senza che nessuno lo riconoscesse.¹

Poi, egli ﷺ raggiunse la Caverna di Thaur con Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ e rimase lì per tre giorni e tre notti.² Dopo questo, egli ﷺ andò a Medina.

Inserisci immagine

Capitolo 9

Dalla Migrazione al Trattato di Hudaibiyah

L'Amato Profeta ﷺ a Medina

La gente di Medina aveva ricevuto la notizia dell'arrivo dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ. Lo aspettavano con ansia, tanto che anche le donne e i bambini di Medina parlavano del suo arrivo.

In quei giorni, la distanza tra La Mecca e La Medina solitamente veniva coperta in 12 giorni. Passavano questi giorni ad aspettare, ma poi non riuscivano più a resistere. Agitati e desiderosi di vedere il loro maestro, si riunivano in un campo fuori Medina per accoglierlo. Quando il sole iniziava a scottare, tornavano a casa con nostalgia.

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 1, p. 144, riassunto

²Bukhari, vol. 2, p. 593, Hadis 3905

Ripetevano questa routine ogni giorno; venivano con una nuova determinazione e fede ogni giorno e si mettevano sui sentieri per accogliere il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

Un giorno, seguendo la solita routine, la gente di Medina era tornata a casa dopo aver aspettato l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Improvvisamente, un ebreo vide dalla sua fortezza che un convoglio di persone si stava avvicinando. Quando vide il convoglio, capì e chiamò a gran voce: "O gente di Medina! Il misericordioso convoglio che avete aspettato ogni giorno è arrivato". Dopo aver sentito questo, tutta la gente degli Ansar, con le armi sui loro corpi, uscì felicemente dalle loro case per accogliere l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

A tre miglia da Medina, dove oggi si trova "Masjid-e-Quba", il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ arrivò il 12 di *Rabi' al-Awwal*, e la tribù 'Amr Bin'Auf fu la fortunata tribù a cui l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ concesse il privilegio di ospitarlo.

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ soggiornò presso la casa di Sayyiduna Kulthoom Bin Hidm رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, uno dei capi di questa tribù. Molti compagni che erano emigrati a Medina in precedenza soggiornavano anche in questa casa. Dopo alcuni giorni in cui restituì gli oggetti affidatigli da Quraysh, anche Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ lasciò La Mecca e si unì alla stessa casa.¹

¹ *Dalaa' il-un-Nubuwwah da Bayhaqi*, vol. 2, pp. 499-500

Costruzione della Moschea di Quba e l'inizio del Salatal-jumu'a (Preghiera del venerdì)

La prima cosa che l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece a Quba fu quella di costruire una moschea. Sayyiduna Kulthoom Bin Hidm رَضِيَ اللهُ عَنْهُ aveva un pezzo di terra vuoto, che veniva usato per far essiccare i datteri. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ acquistò quella terra e vi pose le fondamenta di una moschea. Questa moschea è ancora conosciuta oggi come "Moschea di Quba".¹

Dopo essere rimasto lì per più di due settimane, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Medina. Durante il viaggio, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ offrì la prima Preghiera del venerdì nella Moschea della Tribù Bani Salim. Successivamente, si diresse a Medina.

Inserisci immagine

Moschea di Quba

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha dichiarato: "Offrire la Preghiera nella Moschea di Quba equivale a un Umrah." (*Tirmizi, vol. 1, p. 348, Hadis324*)

Inserisci immagine

Moschea Jumu'ah

Il soggiorno a Medina

¹Wafa-ul-Wafa, vol. 1, p. 250, Seletto

Quando l'ultimo Messaggero di Allah ﷺ arrivò a Medina, molti compagni Ansar richiesero di poterlo ospitare a casa propria, ma egli disse: "Dove Allah ﷻ vuole, la mia cammella si sederà lì."

La sua cammella si sedette dove oggi sorge la Moschea del Profeta. La casa di Sayyiduna Ayyub Ansari رضى الله عنه si trovava nelle vicinanze. Sayyiduna Abu Ayyub Ansari رضى الله عنه portò i bagagli del Profeta Amato ﷺ a casa propria con il suo permesso, e il Profeta Amato ﷺ si fermò a casa sua.

Sayyiduna Abu Ayyub Ansari رضى الله عنه ebbe il privilegio di servire l'Amato Profeta ﷺ per sette mesi. Quando la Moschea del Profeta e le stanze circostanti furono pronte, allora Egli ﷺ cominciò a risiedere lì con le sue benedette mogli.

Costruzione della Moschea del Profeta (Masjid al-Nabawi)

Non c'era alcun luogo a Medina dove i musulmani potessero offrire la Salah con il Jama'ah (cioè in congregazione); quindi, era molto importante costruire una Moschea lì.

C'era un frutteto di "Banu Najjaar" vicino alla benedetta residenza dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ. Quella terra era di proprietà di due bambini orfani. Egli ﷺ chiamò entrambi i bambini orfani. Entrambi volevano donare la terra per la Moschea, ma l'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ non lo approvò e pagò il suo prezzo con la ricchezza di Sayyiduna Abu Bakr Siddiq رضى الله عنه.

Livellando il terreno, il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pose la fondazione della Moschea con le sue benedette mani, fece costruire un muro di mattoni crudi e un tetto con foglie di dattero su pilastri di alberi di dattero. Il tetto perdeva durante la pioggia. Per la costruzione di questa Moschea, il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ avrebbe portato anche dei mattoni insieme ai compagni benedetti.¹

Anche l'*Adhan* (chiamata alla preghiera) ebbe origine qui. All'inizio, Sayyiduna Bilal رَضِيَ اللهُ عَنْهُ chiamava i musulmani alla preghiera. Successivamente, Sayyiduna Abdullah bin Zaid Ansari رَضِيَ اللهُ عَنْهُ e altri compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ sentirono le parole dell'*Adhan* in sogno. Con il comando del Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Sayyiduna Abdullah bin Zaid رَضِيَ اللهُ عَنْهُ insegnò a Sayyiduna Bilal رَضِيَ اللهُ عَنْهُ quelle parole, e questi iniziò a recitare l'*Adhan*.²

Il metodo del Shar'i Adhan fu introdotto proprio in quel giorno, che ancora oggi viene seguito e continuerà ad esserlo fino al Giorno del Giudizio.

Immagine della Moschea del Profeta (Masjid al-Nabawi)

Inserisci immagine

¹ Bukhari, vol. 1, p. 165, Hadis 428 | Mawahib-ul-Ladunniya, vol. 1, p. 156 al 161, seletto e riassunto

² Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 163

Ansar e Muhajir, Fratelli l'uno dell'altro

Fino ad ora, il numero totale di Muhajireen a Medina era di 45 o 50. La loro condizione era tale che erano privi di mezzi e le loro famiglie e ricchezze erano rimaste alla Mecca.

Gli *Ansar*, sebbene molto ospitali con loro, non erano piacevoli all'idea di dipendere da altri per molto tempo. Pertanto, il Messaggero di Allah ﷺ risolse la questione stabilendo una fratellanza tra *Muhajireen* e *Ansar*, rendendoli fratelli l'uno dell'altro, in modo che potessero aiutarsi a vicenda.

Dopo la costruzione della Moschea del Profeta (Masjid al-Nabawi), un giorno il Messaggero di Allah ﷺ radunò i compagni *Ansar* e *Muhajireen* nella casa di Sayyiduna Anas Bin Malik رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Rivolgendosi agli *Ansar*, Egli ﷺ disse: “I *Muhajireen* sono vostri fratelli.” Quindi, Egli ﷺ chiamò una persona ciascuno degli *Ansar* e *Muhajireen*, dicendo: “voi siete fratelli.” Non appena il Messaggero di Allah ﷺ stabilì questa fratellanza, la relazione tra di loro divenne come la relazione tra veri e propri fratelli. Gli *Ansar* portarono i loro fratelli *Muhajir* een a casa loro e posero un set di tutto quello che avevano di fronte a loro, dicendo: “Poiché siete nostri fratelli, la metà delle cose delle nostre case sono vostre e la metà sono nostre.”¹

Cambiamento della Qibla

¹Bukhari, vol. 2, p. 555, Hadis 3781

Fino a quando il Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase alla Mecca, offriva la *Preghiera* rivolto verso la Sacra *Kaba*. Dopo la migrazione a Medina, invece, si rivolgeva verso "La Casa Santa" (*Bayt al-Muqaddas*) in ogni preghiera, come comandato dalla Divinità.

Nel medesimo stato, passarono 16 o 17 mesi. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ desiderava che la Sacra *Kaba* diventasse la *Qibla*. Così, un giorno, quando l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava guidando la *Zuhr Salah* (preghiera del mezzogiorno) nella Moschea della tribù dei Bani Salama, durante la preghiera, gli fu rivelato quanto segue:

قَدْ نَرَى تَقَلُّبَ وَجْهِكَ فِي السَّمَاءِ فَلَنُوَلِّيَنَّكَ قِبْلَةً تَرْضَاهَا فَوَلِّ وَجْهَكَ شَطْرَ
الْمَسْجِدِ الْحَرَامِ ط

Stiamo osservando che il tuo viso si rivolge spesso verso il cielo, quindi ti volgeremo certamente verso quella Qibla in cui ti senti (più) soddisfatto. Ora, volgi il tuo viso verso il Masjid al-Haram/Moschea Sacra (cioè la Kaba).¹

Inserisci immagine

Moschea al-Qiblatayn

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rivolse il suo viso da *Bayt al-Muqaddas* alla Sacra *Kaba* durante la preghiera, e tutti i *Muqtadees*² lo seguirono. La Moschea in cui avvenne questo evento si chiama

¹[*Kanz-ul-Iman (Traduzione del Corano)*] (Parte 2, Surah Al-Baqarah, Verso 144)

²Quelli che offrono la preghiera dietro l'Imam.

'Moschea al-Qiblatayn'. Anche oggi, questa Moschea e entrambe le sue nicchie per la preghiera esistono.

Questa Moschea si trova circa 2 chilometri a nord-ovest di Medina. Lo stesso evento è chiamato "*Tahweel al-Qiblah*". Gli ebrei e gli ipocriti furono molto turbati a causa di *Tahweel al-Qiblah*.¹

Cospirazioni di miscredenti e misure prese dai Musulmani

Dopo la migrazione dei musulmani a Medina, i miscredenti della Mecca avrebbero dovuto essere più tranquilli, ma la loro furia aumentò ancora di più. Ora erano diventati nemici anche del popolo di Medina.

Scrissero una lettera ad Abdullah bin Ubayy, il capo degli Ansar, dicendo: "O espelli i musulmani da Medina o li uccidi, altrimenti ti attaccheremo e ti faremo affrontare le nostre spade".²

Nello stesso modo, quando il capo della tribù Aws andò alla Mecca per eseguire l'*Umrah*, fu minacciato anche dai miscredenti della Mecca. I miscredenti non si accontentarono solo di minacce, ma iniziarono effettivamente a prepararsi per attaccare Medina. Trasmettevano questo messaggio a tutte le tribù, dicendo che avrebbero attaccato Medina e ucciso tutti i musulmani. In queste

¹*Madarij-un-Nubuwwah, parte 3, capitolo 2, vol. 2, p. 73, riassunto*

²*Sunan Abi Dawood, vol. 3, p. 212, Hadis 3004*

circostanze, diventò necessario per i musulmani fare qualcosa per la propria protezione.

Fino a questo momento, l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha continuato ad invitare le persone all'Islam solo attraverso prove e consigli, come stabilito dal comandamento divino, e ha mostrato pazienza di fronte alle calamità inflitte dai miscredenti. Tuttavia, dopo la migrazione, quando l'intera penisola arabica e tutti gli ebrei divennero nemici dei musulmani e iniziarono a ideare diverse cospirazioni per eradicarli, Allah Altissimo diede ai musulmani il permesso di combattere contro coloro che iniziano la guerra.

In queste circostanze, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si concentrò su due cose:

1. Le carovane commerciali delle persone della Mecca che andavano in Levante dovevano essere fermate e questa rotta doveva essere bloccata, in modo che potessero accordarsi per la riconciliazione.
2. Dovrebbe essere stipulato un trattato di riconciliazione con le tribù circostanti in modo che i miscredenti non osino nemmeno attaccare Medina.

Per questo motivo, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si recava anche personalmente presso le tribù circostanti e inviava anche piccoli gruppi di truppe che sorvegliavano i movimenti degli increduli della Mecca, oltre a stipulare trattati di pace con le tribù.

A causa di ciò, i musulmani iniziarono ad avere scontri con i miscredenti della Mecca e i loro alleati, e iniziarono piccole e grandi

battaglie. Queste stesse battaglie sono chiamate "Ghazawat e Sarayah" nella storia dell'Islam.

Differenza tra Ghazwah e Sariyyah

La battaglia in cui il Messaggero finale di Allah ﷺ ha personalmente partecipato è chiamata "Ghazwah", mentre la battaglia in cui il caro Profeta ﷺ non ha partecipato è chiamata "Sariyyah". Il plurale di Ghazwah è "Ghazawaat", e il plurale di Sariyyah è "Saraya".¹

Vi è una differenza di opinione riguardo al numero totale di Ghazawaat e Saraya. Secondo la narrazione di Imam Bukhari, ci sono 19 Ghazawat, di cui solo 9 hanno raggiunto la fase di battaglia, mentre la maggior parte di esse non richiedevano alcun combattimento effettivo. Il numero totale di Saraya è 47 o 56.²

Le cause della battaglia di Badr

La prima grande battaglia che ebbe luogo tra i musulmani e i miscredenti è chiamata "la *Ghazwa* di Badr".

¹Madarij-un-Nubuwwah, parte 3, capitolo 2, vol. 2, p. 76

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 221

Badr è il nome di un villaggio situato a qualche distanza da Medina. C'era un pozzo lì e il nome del proprietario di quel pozzo era Badr. Per questo motivo, questo luogo divenne famoso come Badr.¹

Anche prima della Battaglia di Badr, si verificarono alcune scaramucce, grandi e piccole, tra i musulmani e i miscredenti. Una volta, un piccolo gruppo di miscredenti giunse nei pascoli di Medina e li saccheggiò; scoppiò una rissa e uno dei miscredenti venne ucciso. Questa morte fece infuriare incontrollabilmente i miscredenti della Mecca. La Battaglia di Badr ebbe luogo a causa della loro reazione.

Un'altra causa della Battaglia di Badr fu che giunse la notizia a Medina di una grande carovana di miscredenti in arrivo imminente a Mecca dal Levante. Molti importanti capi dei miscredenti erano nella carovana e avevano anche molte merci commerciali. Il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: "Piccoli gruppi di miscredenti restano alle nostre calcagna e uno dei loro piccoli gruppi ha persino saccheggiato Medina. Perché non attaccare questa carovana di Quraysh? In questo modo, la loro rotta commerciale verso il Levante verrà bloccata e saranno costretti a fare pace con noi". Ascoltando il suo suggerimento, tutti i Muhajirin e gli Ansar si prepararono per questo attacco.

Quindi, il 12 Ramadan 2 Hijri, il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì senza grandi preparativi per la battaglia. Tutti partirono nello stato in cui si trovavano. Questo esercito di musulmani non aveva molte armi

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 255

né una grande quantità di razioni militari, poiché nessuno aveva previsto una grande battaglia durante quel viaggio.

Quando la gente della Mecca sentì la notizia che i musulmani avevano lasciato Medina, iniziarono anche loro a prepararsi per la battaglia. Quando il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ricevette questa notizia, consultò i beati compagni, dicendo loro che c'era la possibilità che scoppiasse una battaglia durante questo viaggio. I Muhajirin e gli Ansar espressero entrambi la loro determinazione di obbedire e proteggere il Caro Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ esaminò le truppe ad un miglio di distanza da Medina e ordinò ai giovani bambini di tornare indietro. Dopo aver preso alcune misure necessarie, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si diresse verso il campo di Badr, dove i miscredenti della Mecca dovevano arrivare.

Ora, il numero totale dell'esercito era di 313 uomini, di cui 60 erano Muhajirin e il resto erano Ansaar. Abu Sufyan, d'altra parte, ricevette anche la notizia che i musulmani erano partiti. Quando sentì la notizia, fece due cose. (1). Mandò subito una persona alla Mecca per informare i Quraysh di questo, in modo che potessero fare provvedimenti per la sicurezza del loro convoglio. (2). Lui stesso cambiò la sua rotta e si diresse con il convoglio verso il mare.¹ Appena i Quraysh ricevettero il messaggio di Abu Sufyan, uscirono dalle loro case.

Mappa della battaglia di Badr

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 263

Inserisci immagine

Montagna

Margine della valle del Safra

Terreno più sabbioso

Centro di comando del Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ

Accampamento musulmano

Cimitero

Pozzo di Badr

Campo di battaglia

Cime delle colline

Pozzi venuti sotto la custodia dei Musulmani

Nord

Accampamento dei miscredenti

Terreno meno sabbioso

I capi dei Quraysh si misero in marcia con un esercito di mille soldati armati. Organizzarono le razioni per le truppe in modo che le persone ricche dei Quraysh macellassero dieci cammelli ogni giorno per nutrire i soldati.

Utbah Bin Rabi'ah, che era la persona più ricca dei Quraysh, era il comandante in capo di questo esercito. Lungo il cammino, Abu

Sufyan inviò un messaggio affermando che avevano portato al sicuro il loro convoglio, e pertanto, gli altri avrebbero potuto tornare indietro. Aggiunse anche che non c'era bisogno di combattere adesso. Alcune persone dei Quraysh accettarono di tornare, ma alcuni di loro insistettero per combattere e convinsero anche alcune altre tribù.

I miscredenti dei Quraysh arrivarono sulla piana di Badr prima dei musulmani e occuparono i luoghi migliori e più adatti per loro, mentre i musulmani non riuscirono a trovare un luogo adatto dal punto di vista strategico.

Gloria ad Allah! Nel frattempo, piovve, facendo diventare dura la polvere e la sabbia del campo, per cui diventò più facile per i musulmani camminarci sopra, mentre il terreno dei miscredenti diventò fangoso, causando loro grandi difficoltà nel camminare e manovrare.

Inserisci immagine

La Moschea 'Areesh situata a Badr

Chi morirà e dove morirà nella battaglia di Badr?

L'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ venne ad ispezionare il campo di battaglia di notte con alcuni dei suoi devoti più ardenti. Disegnò delle linee con un bastone sul terreno e disse: "Qui sarà ucciso il tale miscredente; il corpo morto del tale sarà qui."

Quindi, esattamente la stessa cosa accadde. Il corpo morto di ogni miscredente fu trovato nel luogo in cui l'Amato Profeta ﷺ aveva già indicato.

La battaglia di Badr e il suo esito

Il venerdì 17 Ramadan, 2 Hijri, corrispondente al 13 marzo 624 d.C., l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ordinò di schierare i guerrieri islamici. La battaglia iniziò e nonostante non avessero provviste, i benedetti compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ mostrarono grande coraggio e valore. In questa battaglia, Abu Jahl fu ucciso da due giovani compagni, Sayyiduna Mu'aaz and Sayyiduna Mu'awwaz رَضِيَ اللهُ عَنْهُمَا.

Molti importanti capi dei miscredenti, come Abu Jahl, Utbah, Shaybah, ecc., furono uccisi in campo di battaglia, a causa dei quali persero la loro forza, il coraggio, il controllo, e fuggirono dopo essersi arresi.

I Musulmani iniziarono ad arrestare i miscredenti. In questa battaglia, settanta miscredenti furono uccisi e lo stesso numero fu fatto prigioniero. La carovana di Abu Sufyan fuggì, ma i Musulmani raggiunsero un grande successo in questa battaglia, il che aumentò la loro grandezza e dignità.

Tutta la rispettabilità e l'onore dei miscredenti furono compromessi a causa della sconfitta in questa battaglia. La loro potenza militare fu distrutta e i loro capi prominenti furono uccisi. Dopo la conquista, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase a Badr per tre giorni, e poi si mise in viaggio per Medina con i prigionieri e il bottino di guerra.

Martiri di Badr

Nella Battaglia di Badr, quattordici musulmani furono martirizzati: sei Muhajirin e otto Ansar. Tredici compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ furono sepolti nel

campo di Badr, mentre un compagno, Sayyiduna Ubaydah Bin Harith رضي الله عنه, morì sulla strada, e il suo mausoleo benedetto si trova a "Safra"¹. Nello stesso luogo, l'Amato Profeta صلى الله عليه وآله وسلم distribuì il bottino di guerra tra i Mujahideen.

I compagni رضي الله عنهم che hanno partecipato alla Battaglia di Badr hanno uno stato e un rango speciale, e tutti hanno grandi virtù. Una delle virtù è che l'Ultimo Messaggero di Allah صلى الله عليه وآله وسلم ha detto: "Senza dubbio, Allah Altissimo è consapevole delle persone di Badr, e ha detto che 'Potete fare ciò che volete ora., dato che il Paradiso è diventato *Wajib(obbligatorio)* per voi' o (ha detto) che 'Vi ho perdonato'."²

Conseguenza dei prigionieri

Il Santo Messaggero di Allah صلى الله عليه وآله وسلم distribuì i prigionieri di Badr tra i beati compagni affinché si prendessero cura del loro conforto e delle loro necessità. Dopo aver consultato riguardo ai prigionieri, si decise di liberarli dopo aver preso da ognuno di loro 4.000 dirham come Fidyā (importo pagato per la liberazione di un prigioniero).

Coloro che non potevano pagare la somma della Fidyā a causa della povertà furono liberati senza la Fidyā. Per quanto riguarda i prigionieri che sapevano scrivere, la loro Fidyā era quella di insegnare

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, pp. 325 – 328, riassunto e scelto

²Bukhari, vol. 3, p. 12, Hadis 3983

a 10 ragazzi Ansar come scrivere.

Cause della battaglia di Uhud e il numero dei soldati

Subito dopo il ritorno dalla Battaglia di Badr, i miscredenti iniziarono a prepararsi per la prossima battaglia per vendicarsi. Si prepararono per l'intero anno successivo. Nel terzo anno della migrazione del Profeta, nel mese di Shawwal, i miscredenti di Quraysh completarono le preparazioni e partirono con un grande e forte esercito con l'intenzione di combattere una guerra. Abu Sufyan (che non aveva ancora abbracciato l'Islam) divenne il comandante in capo di quell'esercito. Sayyiduna Abbas رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, lo zio dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ che aveva segretamente abbracciato l'Islam e viveva alla Mecca, scrisse una lettera e informò i musulmani sull'esercito dei miscredenti.¹

Quando l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ indagò su questo, scoprì che l'esercito dei miscredenti era arrivato molto vicino a Medina. In questa situazione, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ consultò i compagni Benedetti رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ.

I compagni anziani suggerirono che dovessero combattere contro i nemici nella città, ma i giovani volevano combattere in campo aperto. Avendo ascoltato questo suggerimento, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ indossò le sue armi e uscì. Nel frattempo, tutte le persone avevano accettato di combattere i miscredenti rimanendo all'interno della città,

¹ *Kitab al-Maghaziby Waqidi, vol. 1, p. 203*

ma il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: "Non è opportuno per un Profeta di Allah togliere le armi dopo averle indossate, fino a quando Allah Altissimo non fa una decisione tra lui e i suoi nemici. Perciò, ora con il Nome di Allah, partiamo per il (campo di battaglia)."

il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ lasciò Medina con un esercito di mille soldati. Lungo il cammino, l'ipocrita Abdullah Bin Ubayy si separò dall'esercito islamico insieme ai suoi 300 soldati. Così il numero nell'esercito musulmano scese a 700.

Il nostro amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ esaminò l'esercito e ordinò ai compagni minorenni di tornare indietro.¹

Monte Uhud

Mappa della battaglia di Uhud

Monte Uhud, Nord, Valle di Qanaat, accampamento dei musulmani,
Monte Ramah (stazione dei 50 arcieri), Valle di al-Aqeeq,
Campo di battaglia

Via dell'esercito di Sayyiduna Khalid bin Waleed
accampamento dei Miscredenti

Medina al-Munawara

Il Monte Uhud è una catena di montagne a nord di Medina al-Munawwarah, che si estende per circa sei-sette chilometri. La sua larghezza è di 2-3 chilometri e l'altezza è di 350 metri. Si trova a circa 5 chilometri dal Masjid al-Nabawi. Secondo un Hadis, è una montagna celeste che ama il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, e anche

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, pp. 394 a 419, selette e riassunte

l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ la adora. La battaglia di Uhud (secondo una narrazione) ebbe luogo ai piedi di questa montagna il 17 Shawwal, 3 Hijri, corrispondente al 23 marzo 625 d.C.

Eserciti, faccia a faccia

I politeisti si erano già accampati sul Monte Uhud, vicino a Medina, il 12 di Shawwal. L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì da Medina venerdì 14 di Shawwal e raggiunse Uhud il sabato 15 di Shawwal, al momento di Fajr.

Dopo la preghiera di Fajr, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ organizzò l'esercito. Durante l'organizzazione, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ tenne il Monte Uhud alle sue spalle.

Dietro l'esercito, nella montagna, c'era un passaggio stretto attraverso cui i miscredenti di Quraysh avrebbero potuto attaccare le truppe musulmane. Per questo motivo, il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ dispiegò un gruppo di 50 arcieri lì per proteggere questo passaggio. A Sayyiduna Abdullah Bin Jubayr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu dato il comando di questo battaglione e gli fu ordinato: "Che vinciamo o perdiamo, non lasciare questo posto."

Inizio della Battaglia

Quando la battaglia ebbe inizio, i musulmani mostrarono tanta abilità e competenza nella bravura e nel valore che i miscredenti fuggirono, affrontando la sconfitta; ma nel frattempo, a causa di un solo errore, tutta la situazione della battaglia cambiò.

Quando gli arcieri, che erano stati dispiegati per proteggere il passaggio stretto sulla montagna, videro che la battaglia era stata vinta, si unirono anche loro agli altri compagni per raccogliere il bottino di guerra. Il loro comandante in capo li fermò, ma loro pensarono che la battaglia fosse finita e quindi non viera più bisogno di rimanere lì.

Quando Sayyiduna Khalid Bin Waleed, che non aveva ancora abbracciato l'Islam, vide quel passaggio stretto senza alcuna guardia, attaccò i musulmani alle spalle (attraverso quel passaggio stretto).

Sayyiduna Abdullah Bin Jubayr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, insieme a pochi compagni, combatté molto coraggiosamente, ma tutti furono martirizzati. Avendo visto il cambiamento delle circostanze della guerra, l'esercito in fuga dei miscredenti dei Quraish tornò. Questo attacco improvviso cambiò l'intera situazione.¹

Alcuni incidenti della Battaglia di Uhud

Durante la battaglia, un miscredente colpì la sua spada sul volto luminoso del Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, a causa del quale alcune parti del cimiero (cioè elmo) gli perforarono il volto benedetto. A causa del colpo di una pietra, anche alcuni angoli dei suoi denti benedetti si ruppero e il suo labbro inferiore benedetto fu ferito. I miscredenti fecero del loro meglio per martirizzare l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, ma non riuscirono a raggiungere il

¹ *Al-Iktifa*, vol. 1, p. 377

loro malvagio intento. Gli onorevoli compagni protessero il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ con coraggio.

Quando la battaglia finì, i miscredenti se ne andarono, mentre i musulmani iniziarono a cercare i loro martiri. Vedere i martiri causò grande angoscia ai musulmani. Il numero di martiri in questa ghazwah era di settanta: quattro dei quali erano Muhajirin e sessantasei erano Ansar. Tutti questi martiri furono sepolti ai piedi del Monte Uhud. Due martiri furono sepolti in una sola tomba. Trenta miscredenti furono uccisi in questa battaglia.¹

L'incidente di Raji'

Questo straziante incidente è accaduto nel quarto anno della migrazione. Alcune persone della tribù di 'Adal Waqarah andarono dal Santo Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, e umilmente dissero: "La nostra tribù ha abbracciato l'Islam. Per favore, invia alcuni compagni (رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ) che possano insegnare loro l'Islam."

Il Santo Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inviò un gruppo di dieci compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ con loro. Quando questa carovana raggiunse l'area di Raji', i miscredenti ingannevolmente martirizzarono otto di loro e vendettero i restanti due compagni alla Mecca.²

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol.2 p. 419, Madarij-un-Nubuwwah, vol. 2, p. 133

²Madarij-un-Nubuwwah, part 3, capito 4, vol. 2, p. 138, seletto

L'Incidente di Bir Ma'una

L'incidente famoso di "Bir Ma'una" avvenne nel mese di Safar del 4 Hijri. Amir bin Maalik, noto per la sua coraggiosa personalità, si presentò all'Ultimo Profeta di Allah ﷺ. Il Santo Profeta ﷺ lo invitò all'Islam, ma egli non lo accettò né mostrò odio verso di esso, piuttosto chiese di poter essere accompagnato da alcuni compagni selezionati.

L'Amato Profeta ﷺ disse: "Sento il pericolo dai miscredenti del Najd". Amir bin Maalik disse: "Ti assicuro la vita e i beni dei tuoi compagni". Il Santo Profeta ﷺ inviò settanta compagni.

Quando questi compagni benedetti raggiunsero Bir Ma'una, il capo della carovana andò da 'Amir Bin Tufail, il nipote di 'Amir Bin Malik, con la lettera del Santo Profeta ﷺ. Amir Bin Tufail, ingannandolo, lo fece uccidere e attaccò il resto dei compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ con l'aiuto delle tribù vicine. Lasciarono solo un compagno, Sayyiduna 'Amr Bin Umayyah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, e uccisero il resto dei compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ.

Il Santo Profeta di Allah ﷺ fu profondamente addolorato quando (Sayyiduna 'Amr bin Umayyah) raggiunse Medina e gli raccontò l'intero incidente.

La Ghazwah di Banu Nadeer

Mentre tornava da Bir Ma'una, Sayyiduna 'Amr Bin Umayyah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ uccise due miscredenti che erano stati presi sotto la sua protezione dal Messaggero di Allah ﷺ. Pensava di aver

vendicato i compagni martiri di Bir Ma'una, ma successivamente venne a conoscenza della realtà.

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ annunciò che sarebbe stato pagato il prezzo del sangue di quei due miscredenti. Per discutere questa questione, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si recò dai giudei della tribù Banu Nadeer, perché il suo accordo era con loro.

All'apparenza, mostrarono un comportamento molto gentile, ma complottarono una trappola in modo tale da far sedere il Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e i beati compagni accanto a un muro con grande rispetto e riverenza, e inviarono una persona al piano superiore per far cadere su di loro una pesante pietra in modo che tutti venissero martirizzati.

Allah عَزَّوَجَلَّ informò il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di questo piano. Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si alzò immediatamente senza dire nulla e tornò con i suoi Compagni. Dopo essere arrivati a Medina, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ informò i beati compagni di questo complotto dei giudei.

Dopo aver consultato gli Ansar e i Muhajireen, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inviò un messaggio ai giudei, dicendo che avevano violato l'accordo complottando una congiura, quindi lasciate Medina entro dieci giorni.

I giudei rifiutarono di farlo. Quando rifiutarono, il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì con un esercito e assediò la fortezza dei giudei. Questo assedio durò quindici giorni. Durante questo assedio, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece tagliare alcuni alberi intorno alla fortezza, in

modo che gli ebrei non potessero danneggiare l'esercito musulmano nascondendosi tra gli alberi.

Essendo impotenti, gli ebrei accettarono di lasciare le loro case e la fortezza, ma dissero che avrebbero preso quanti più beni possibile caricandoli sui loro cammelli.

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ accettò questa loro condizione e tutti gli ebrei di Banu Nadeer, tranne due persone che abbracciarono l'Islam, lasciarono Medina sotto forma di una processione cantando e suonando musica dopo aver caricato i loro beni e provviste su seicento cammelli. Alcuni di loro si stabilirono a Khayber, mentre altri andarono in Levante e si stabilirono lì.¹

La battaglia di Banu Mustaliq e l'incidente di Ifk

A grande distanza da Medina, dimorava un ramo della tribù Khaza'ah, "Banu Mustaliq"². In Sha'ban di 5 Hijri, quando il capo di questa tribù intendeva invadere Medina, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ andò con il suo esercito a combatterlo. Quando seppero dell'arrivo dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il loro capo fuggì per la paura. Altre persone della tribù hanno cercato di combattere, ma quando i musulmani hanno attaccato insieme, dieci miscredenti sono stati uccisi. Anche un musulmano ha abbracciato il martirio. Furono sequestrati anche molti bottini di guerra.

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 2, p. 497-520, seletto e riassunto

²Ora, la distanza di questo luogo dalla Medina è 261 Kilometri.

Nella stessa battaglia, anche Umm al-Mu`mineen, Juwayriyah bint Harith era tra i prigionieri. L'amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ la sposò, e i musulmani liberarono tutti i prigionieri dalla gioia.

Quando l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava tornando da questo ghazwah, Sayyidatuna 'Aisha رَضِيَ اللهُ عَنْهَا fu lasciata indietro in un luogo per qualche motivo. In seguito, si riunì all'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Sulla base di questo fatto, gli ipocriti, مَعَادَةُ اللهِ, hanno sollevato false accuse contro di lei. Nel Sacro Corano, Allah Altissimo stesso ha menzionato la castità di Sayyidatuna 'Aisha Siddiqah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا nei versetti dall'11 al 20 della *Surah al-Noor*, e ha dichiarato le accuse degli ipocriti come menzogne.

La Battaglia della Trincea e la sua causa

L'incidente della "Battaglia della Trincea" si è verificato nel 5 Hijri. Il Sigillo dei Profeti صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ espulse i Giudei di Banu Nadeer da Medina a causa della loro violazione dei patti. Alcuni di loro andarono a Khayber e si stabilirono lì.

A Khaybar, essi formarono un'alleanza con i giudei locali e poi incitarono i politeisti dell'Arabia a fare guerra contro il Nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, garantendo loro ogni tipo di aiuto e supporto dalla loro parte. Tutti i miscredenti dell'Arabia formarono una confederazione e intendevano andare in guerra contro i musulmani. Per questo motivo, è anche chiamata *Ghazwah al-Ahzaab* (la Battaglia di tutte le Confederazioni). Il numero totale di nemici era di 10.000.

Per questo motivo, Sayyiduna Salman Farsi رَضِيَ اللهُ عَنْهُ suggerì: "È meglio impegnarsi in una battaglia difensiva rimanendo all'interno della città. Dovremmo scavare una trincea sul lato da cui vi è maggiore rischio di invasione dei miscredenti".

Poiché tre lati di Medina erano circondati da strade strette di case e gruppi di alberi di datteri, non vi era alcuna possibilità di un'invasione da quei tre lati. C'era solo un lato aperto, quindi si decise di scavare una trincea profonda da quel lato.

Pertanto, l'8 Zul-Qa'dah del 5 Hijri, l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si impegnò a scavare la trincea con 3.000 compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ segnò con le sue mani benedette i confini del fossato e distribuì dieci iarde di terra a dieci uomini ciascuno. Questa trincea è stata scavata in circa venti giorni. La trincea era lunga 300 metri e larga 9 metri, mentre la profondità della trincea era di 5 metri.

Inserisci Immagine

Ghatfaan, Monte Uhud

La Trincea, i Musulmani, il Monte Sala

Mappa della Battaglia di Trincea

In quell'epoca, l'uso di una trincea in una battaglia era una nuova esperienza per il popolo dell'Arabia, e divenne una delle ragioni del successo in questa battaglia. Quando l'esercito dei miscredenti avanzò, rimasero stupiti nel vedere la trincea davanti a loro. Assediarono

Medina e questo assedio durò circa un mese. Questo assedio fu così severo e serrato che l'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ e i benedetti compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ rimasero completamente senza cibo in molte occasioni.

Alcuni miscredenti riuscirono ad attraversare la trincea da un punto, ma quando i loro guerrieri di spicco furono uccisi, i rimanenti fuggirono. In questa battaglia, sei musulmani hanno abbracciato il martirio. Abu Sufyan, che a quel tempo era il comandante in capo dell'esercito dei miscredenti, fu esasperato dal clima estremamente freddo, dal lungo assedio e dalle razioni militari che si stavano esaurendo.

In questa situazione, Allah Onnipotente li colpì con un tale uragano che capovolse i loro calderoni e sradicò le loro tende. In breve, si trovarono in una situazione tale da non avere altra scelta che fuggire.

La Battaglia di Banu Quraydhah

Durante la Battaglia di Trincea, Banu Quraydhah ruppe il patto e aiutò i miscredenti. Per punirli di questo, l'amato Profeta ﷺ si diresse verso Banu Quraydhah con il suo esercito immediatamente dopo la Battaglia di Trincea. Banu Quraydhah si arrese dopo un assedio di venticinque giorni e proclamò che qualunque decisione verrà presa da Sayyiduna Sa'd Bin Mu'aaz رَضِيَ اللهُ عَنْهُ sarà accettata.

Secondo la decisione presa da Sayyiduna Sa'd رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, coloro che combatterono contro di loro furono uccisi, le loro donne e i loro bambini furono fatti prigionieri e i loro beni furono distribuiti tra i *Mujaheddin*.

Si tenga presente che Banu Quraydhah scelse Sayyiduna Sa'd Bin Mu'aaz رَضِيَ اللهُ عَنْهُ come mediatore e quindi il suo verdetto fu attuato e la decisione di Sayyiduna Sa'd رَضِيَ اللهُ عَنْهُ era in realtà conforme agli insegnamenti religiosi di Banu Quraydhah.

Intenzione dell'*Umrah* e un miracolo sorprendente

Nel sesto anno dopo l'Emigrazione, durante il mese di Zul-Qa'dah, il Messaggero finale di Allah, صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, partì per La Mecca con 1400 compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ, indossando l'Ithram dell'*Umrah*. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pensò che i miscredenti della Mecca potessero impedirgli di effettuare l'*Umrah*, per cui aveva già inviato un membro della tribù Khuza'ah alla Mecca, affinché riferisse le intenzioni dei miscredenti della Mecca.

Quando il convoglio del Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ arrivò vicino ad 'Asfaan, l'informatore riferì che i miscredenti della Mecca avevano radunato tutti i miscredenti delle tribù arabe e avevano ordinato di non far entrare i musulmani alla Mecca a qualsiasi costo.

Per impedire ai musulmani di entrare alla Mecca, uscirono dalla città e si accamparono in un luogo. L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ prese un percorso diverso da quello dell'esercito dei miscredenti. Attraversando un percorso insolito, i musulmani arrivarono a "Hudaybiyah" e vi si accamparono.

A Hudaybiyah c'era una grave carenza di acqua. C'era solo un pozzo, che si prosciugò in poche ore. Quando i compagni benedetti diventarono agitati a causa della sete, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mise la sua mano benedetta in una grande ciotola, causando la fuoriuscita di una sorgente d'acqua dalle sue dita benedette.

Poi Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ versò l'acqua che aveva usato per il wudu nel pozzo asciutto insieme ad una delle sue frecce. A causa di questo, così tanta acqua sgorgò dal pozzo che l'intero esercito musulmano e tutti gli animali continuarono a dissetarsi da quel pozzo per molti giorni.

Inserisci Immagine

La Moschea Shumaysi situata nella località di Hodaybiyah

Pozzo situato a Hodaybiyah

Hodaybiyah è una località situata a circa 24 chilometri dalla Mecca. Una parte di essa si trova all'interno del recinto sacro dell'*Haram* e una parte si trova al di fuori dell'*Haram*. Oggi questo luogo è conosciuto come Shumaysi.

Bay'ah al-Ridwan

Dopo essere arrivato a Hodaybiyah, il Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ vide che i miscredenti di Quraysh erano pronti per una guerra con il loro esercito, mentre Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e i suoi compagni erano in stato di Ihram. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, pertanto, ritenne opportuno tenere dei colloqui di pace con loro. Per questa missione, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inviò Sayyiduna Uthman al-Ghani رَضِيَ اللهُ عَنْهُ alla Mecca.

Così Sayyiduna Uthman رَضِيَ اللهُ عَنْهُ andò alla Mecca e invitò i miscredenti di Quraysh a fare un trattato di pace. I miscredenti dissero che gli avrebbero permesso di fare il *Tawaf* della *Kaba*, e il *Sa'i* di *Safa* and *Marwah*, ma che non permetteranno mai a Muhammad صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ di entrare nella *Kaba* ad ogni costo.

Sayyiduna Uthman رَضِيَ اللهُ عَنْهُ disse: "Non farò mai l'Umrah senza l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. La situazione peggiorò e i miscredenti lo fermarono alla Mecca.

Si sparse la voce a Hdaybiyah che i miscredenti di Quraysh avessero assassinato Sayyiduna Uthman رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Quando questa notizia giunse all'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: "È fard (*obbligo*) di vendicare il sangue di Uthman."

"Giurate fedeltà sulla mia mano che rimarrete leali a me fino all'ultimo respiro". Tutti i compagni giurarono fedeltà a lui facendo questo giuramento. Questa stessa fedeltà è conosciuta come "*Bay'ah al-Ridwan*" nella storia dell'Islam.

Questo albero e la fedeltà giurata sotto di esso sono stati menzionati in due luoghi del Sacro Corano - il verso numero 7 della Sura al-Ma'ida, e in molti versetti della Sura al-Fath. Dopo questo giuramento di fedeltà, si scoprì che la notizia del martirio di Sayyiduna Uthman رَضِيَ اللهُ عَنْهُ era una falsa voce. Era vivo e perfettamente sano.

Trattato di Hdaybiyah e le sue cause

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e i suoi compagni si misero in cammino con l'intenzione di compiere 'Umrah. Per questo motivo, avevano anche animali sacrificabili con loro; ma i miscredenti fecero giuramenti che non avrebbero permesso ai musulmani di raggiungere la benedetta *Kaba* fino a quando fossero in vita.

Quando Sayyiduna Uthman al-Ghani رَضِيَ اللهُ عَنْهُ portò il messaggio del trattato di pace dal Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ alla Mecca, i Quraysh

inviarono anche alcune persone per parlare con lui, ma non si raggiunse nulla. Successivamente i Quraysh inviarono Suhail Bin 'Amr per stabilire le condizioni del trattato di pace, a seguito del quale fu formato il Trattato di Hdaybiyah. Alcune condizioni di questo trattato sono le seguenti:

1. I musulmani torneranno senza eseguire l'*Umrah* quest'anno.
2. Potranno venire per l'*Umrah* l'anno successivo, ma rimarranno a Mecca solo tre giorni.
3. Non ci sarà alcuna battaglia per i prossimi dieci anni.
4. Le tribù arabe possono avere un trattato di amicizia con qualsiasi tribù vogliano.
5. Se un musulmano della Mecca va a Medina, sarà necessario farlo tornare.

Questo trattato di pace è stato definito "*Fath Mubeen*" (una chiara vittoria) nel Sacro Corano. Apparentemente, questo trattato era contro i musulmani, ma gli eventi successivi hanno dimostrato che questo trattato è diventato un fattore chiave per i successi successivi.

Capitolo 10

Dopo Hdaybiyah il viaggio al Sacro Passaggio Apparente

I Re ai quali fu mandato l'invito all'Islam

Dopo il trattato di pace di Hdaybiyah, la pace regnava dappertutto. Poiché il Messaggero di Allah ﷺ è il Profeta per l'intero universo, Egli ﷺ decise di diffondere il messaggio dell'Islam in tutto il mondo. Egli ﷺ inviò svariate lettere ai Re dell'epoca tramite delegati, il riepilogo dei risultati delle deleghe è come segue:

| Nome del Delegato | Citta/Paese | Re/Ameer | Reazione ed esito |
|--------------------------------|------------------|-------------------------------------|--|
| Sayyiduna Dihyah Kalbi | Bayt al-Muqaddas | Hiraql (Sovrano dell'Impero Romano) | Accettò l'autenticità dell'Islam, ma non recitò la <i>Kalimah</i> a causa della sua avidità per il regno. ¹ |
| Sayyiduna Abdullah bin Huzafah | Tesfoon | Kisra (Khusro Pervaiz) | Strappò la lettera; suo figlio lo uccise; il suo regno terminò durante il califfato di Sayyiduna Umar رضى الله عنه. ² |

¹Bukhari, capitolo 6, vol. 1, p. 12, Hadith 7, riassunto

²Subul-al-Huda war-rashad, vol. 11, p. 362, riassunto

| | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------------------------|---|
| Sayyiduna 'Amr bin Umayyah | Aksoom | Ash'amah Najjashi | Dimostrò grande rispetto per la lettera e si convertì alla fede islamica. ¹ |
| Sayyiduna Haatib bin AbiBalta'a | Alessandria | Muqawqas (Re egizio) | Dimostrò grande rispetto per la lettera ma non si convertì alla fede Islamica; inviò preziosi regali all'Amato Profeta. ² |
| Sayyiduna 'Ala bin Hadrami | Bahrain | Mundhir bin Saawa | Dimostrò grande rispetto per la lettera e si convertì alla fede Islamica insieme alla maggior parte del suo popolo. ³ |
| Sayyiduna 'Amr bin 'Aas | Oman | Due figli di Julandi— Jafar e 'Abd | Dimostrarono grande rispetto per la lettera e si convertirono entrambi alla fede Islamica. ⁴ |
| Sayyiduna Sulayt bin 'Amr | Yamamah | Hauza bin Ali | Dimostrò grande rispetto sia per la lettera che per il delegato ma basò la sua conversione all'Islam sul fatto di ricevere il governo, che non fu accettata. ⁵ |
| Sayyiduna Shuja' bin | Ghutah (Damasco) | Harith bin Abi Shamir | Questa persona arrogante si arrabbiò dopo aver letto la lettera e |

¹Subul-al-Huda war-rashad, vol. 11, p. 365, riassunto

²Subul-al-Huda war-rashad, vol. 11, p. 348-349, riassunto

³Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 5, pp. 34-36, riassunto

⁴Subul-al-Huda war-rashad, vol. 5, pp. 37-43, estratto

⁵Madarij-un-Nubuwwah, vol. 2, p. 228-229, riassunto

| | | | |
|------|--|---------|--|
| Wahb | | Ghasani | ordinò al suo esercito di prepararsi, provocando battaglie come "La battaglia di Mu'tah" e "La battaglia di Tabuk". ¹ |
|------|--|---------|--|

La Battaglia di Khayber e le sue ragioni

La battaglia di Khayber fu combattuta a Muharram al-Haraam. Secondo un'opinione, avvenne nel 7 Hijri.

Khayber era il più grande centro degli ebrei in Arabia. Gli ebrei di Khayber erano molto ricchi e facoltosi ed erano esperti in guerriglia. Avevano costruito innumerevoli fortezze, otto delle quali molto famose. La combinazione di queste otto fortezze si chiama "Khayber".²

Gli ebrei di Khayber erano primi tra i miscredenti che attaccarono Medina nella battaglia di Trincea. Furono loro a intensificare questa battaglia e a gettarne le fondamenta. Furono loro a incitare i miscredenti della Mecca a invadere Medina e ad aiutarli anche economicamente. La sconfitta e l'umiliazione affrontate nella battaglia di Trincea li resero ulteriormente infelici e furiosi. Insieme ad altre tribù, iniziarono a cospirare per invadere nuovamente Medina.³

¹ *Subul-ul-Huda war-rashad*, vol. 11, pp. 358-359, riassunto | *Seerat-e-Mustafa*, p. 373

² *Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib*, vol. 3, p. 243, estratto

³ *Seerat-e-Mustafa*, p. 381, riassunto

Quando il Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ venne a sapere delle loro cospirazioni, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Khayber con un'armata di 1,600 compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ.¹

Inserisci immagini

Immagini della Fortezza di Khayber, la base militare centrale degli ebrei di quel tempo

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ oltrepassò i confini di Khayber nella notte. Era di sua صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ benedetta abitudine di non effettuare l'attacco su qualunque nazione, durante la notte.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mise piede in città dopo la preghiera di *Fajr*. Gli ebrei fecero un piano per combattere rimanendo all'interno delle fortezze. Tutte le fortezze furono gradualmente conquistate. La fortezza più grande e più potente di Khyber era "Qamoos", che fu conquistata da Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Novantatré ebrei furono uccisi in combattimento a Khayber, mentre quindici compagni رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ abbracciarono il martirio.²

¹Khayber si trova a nord di Medina sulla strada per Tabuk. Si trova a una distanza di circa 153 chilometri da Medina. La terra di Khayber era fertile e la zona era nota per i pregiati datteri. C'erano così tanti frutteti lì che la città non era visibile. Ora, la nuova città è situata lontano dall'area antica.

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 352-353, estratto

Dopo la conquista, gli ebrei chiesero di non essere espulsi da Khayber e che la loro terra fosse lasciata in loro possesso. In cambio, decisero di cedere la metà del raccolto.

L'ultimo messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ accettò la loro richiesta. Quando il raccolto fu pronto, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mandò Sayyiduna Abdullah Bin Rawahah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ a dividerlo. Quando il raccolto fu diviso in due parti si disse ai Giudei di scegliersi la loro parte.

Sorpresi della distribuzione, dissero: “La terra e il cielo esistono per questa giustizia”.

Oltre alla conquista di Khayber, furono conquistate numerose altre zone. In alcuni luoghi ci fu bisogno di combattere, in altri casi i territori furono conquistati senza alcuna guerra.

Eseguita Qada Umrah

Una delle condizioni del trattato di pace stipulato a Hdaybiyah era che i musulmani avrebbero eseguito l'*Umrah* l'anno successivo e sarebbero rimasti a Mecca per tre giorni. Al termine di un anno, in *Zul-Qa'dah* del 7 *Hijri*, l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ annunciò: “Vengano tutti coloro che erano presenti a Hdaybiyah l'anno scorso”.

Tutti i compagni, eccetto i martiri, ottennero questo privilegio. L'amato profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Mecca con duemila musulmani. Con loro c'erano anche sessanta cammelli per il sacrificio.

Quando l'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ entrò nel santuario della Mecca, alcuni miscredenti che stavano osservando la scena dai monti lì vicino, si dissero l'un l'altro: "Come eseguiranno il Tawaf? La fame e la febbre li hanno indeboliti".

Quando giunse al santuario a Mecca, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ indossava lo scialle in modo tale da lasciare il braccio destro e la spalla scoperti.¹ Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ affermò: "Possa Allah avere misericordia su colui che mostra il suo potere davanti a questi miscredenti"

Dopodiché, insieme ai Suoi Compagni, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ eseguì i primi tre giri del *Tawaf*, muovendo le spalle con grande fermezza e orgoglio. Questa *Sunnah* viene praticata ancora oggi. Ogni persona che esegue il *Tawaf* lo fa imitando il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ nei primi tre giri.

In seguito l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ eseguì i *Sa'i* di Safa e Marwah. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase a Mecca per tre giorni dopo di che ritornò a Medina. Poiché questa *Umrah* sarebbe dovuta essere effettuata l'anno precedente, venne chiamata *'Umrah-tul-Qada*.²

Le Cause della Battaglia di Mu'tah

"Mu'tah" è un luogo nel Levante. La causa di questa battaglia è la seguente:

¹Si chiama *Idtiba*.

²*Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib*, vol. 3, pg. 315-325

Il Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ scrisse una lettera a Qayser, il re di Busra, e la inviò tramite Sayyiduna Harith Bin Umair رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. Lungo la strada, Sharahbeel Bin 'Amr lo martirizzò. Quando questa notizia raggiunse l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, lo addolorò profondamente. A quel tempo, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mobilitò un esercito di 3.000 musulmani e, legando una bandiera bianca con le sue stesse mani benedette, la consegnò a Sayyiduna Zaid bin Haarithah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, nominandolo comandante in capo dell'esercito. Inoltre, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ istruì: "Se venisse martirizzato, allora Ja'far Bin Abu Taalib sarebbe diventato il capo. Se questo ultimo fosse martirizzato, allora Abdullah Bin Rawahah sarebbe diventato il capo"¹

La Battaglia di Mu'tah

Quando questo esercito partì sotto la guida di Sayyiduna Zaid رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, fu data loro la notizia che Cesare dell'Impero Romano in persona era lì con centomila soldati. Si unirono a lui anche altri centomila arabi cristiani.

Sayyiduna Zaid si consultò sulla possibilità di scrivere una lettera al Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per chiedere più soldati, o di iniziare a combattere. Sayyiduna Abdullah Bin Rawahah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ disse: "Il nostro scopo non è la vittoria o la ricchezza, piuttosto, il nostro scopo è il martirio".

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, pp. 339-342

Dopo aver sentito questo, i guerrieri dissero: "Abdullah è veritiero". Quindi, andarono avanti e si accamparono a Mu'tah. L'esercito era organizzato e pronto per la battaglia.

Il campo di Mu'tah dove ebbe luogo la battaglia di Mu'tah

Inserisci mappa

Mu'tah è l'area tra Karak, una città dell'odierna Giordania, e il fiume Giordano. La Giordania è un paese dell'Asia occidentale e Amman è la sua capitale. A quel tempo, il popolo del Levante vi governava. Era la prima volta che l'esercito dei musulmani si allontanava così tanto da Medina per una battaglia. La distanza tra la Giordania e Medina è di almeno più di mille chilometri.

Una battaglia sorprendente nella storia dell'umanità prese luogo qui, dove un esercito di duecentomila combatteva contro solo tremila devoti guerrieri.

Secondo la predizione dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ, Sayyiduna Zaid رَضِيَ اللهُ عَنْهُ morì come martire. Quando Sayyiduna Zaid رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu martirizzato, allora Sayyiduna Ja'far رَضِيَ اللهُ عَنْهُ alzò la bandiera dell'Islam e quando lui fu martirizzato, Sayyiduna Abdullah Bin Rawahah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ alzò la bandiera. Il Profeta Amato ﷺ stava osservando tutti questi avvenimenti a Medina e li stava narrando.¹

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, pp. 344-347, riassunto

Dopo il martirio di Sayyiduna Abdullah Bin Rawahah رضى الله عنه, Sayyiduna Khalid Bin Waleed رضى الله عنه alzò la bandiera e combatté così coraggiosamente che nove spade gli si spezzarono in mano. Con eccellenti capacità e competenze in guerriglia, salvò l'esercito islamico dall'assedio del nemico e lo riportò a Medina. Fu una vittoria per i musulmani in quanto solo dodici compagni رضى الله عنهم furono martirizzati contro l'esercito di centomila soldati¹. Il restante esercito musulmano tornò sano e salvo, mentre il nemico subì una perdita molto maggiore di questa².

Ragioni della Conquista di Mecca

Secondo il trattato stipulato a Hudaibiyah, c'era un accordo di cessate il fuoco tra i musulmani e i miscredenti di Quraysh per dieci anni. Alla luce di questo trattato, la tribù Banu Bakr formò un'alleanza con i Quraysh, e i Banu Khaza'ah si unirono (in alleanza) con i musulmani. C'era stata inimicizia tra queste due tribù per molto tempo.

Banu Bakr insieme a Quraysh, attaccò l'alleato dei musulmani, Banu Khaza'ah. Il popolo di Banu Khaza'ah entrò nel santuario della Ka'bah per salvarsi la vita, ma non fu risparmiato nemmeno lì. Ventitre

¹Secondo alcune narrazioni, il numero dell'esercito dei miscredenti era di duecentomila. Questa battaglia durò sette giorni, ed è stato affermato che furono uccisi ventimila soldati del nemico, mentre solo dodici compagni furono martirizzati.

²Secondo alcune narrazioni, il numero dell'esercito dei miscredenti era di duecentomila. Questa battaglia durò sette giorni, ed è stato affermato che furono uccisi ventimila soldati del nemico, mentre solo dodici compagni furono martirizzati.

combattenti di Banu Khaza'ah furono uccisi in questo attacco. Banu Khaza'ah chiese aiuto al Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.¹

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inviò un messaggio ai Quraysh dicendo: “Accettate una qualsiasi delle (seguenti) tre proposte:

1. Pagate il prezzo del sangue delle persone uccise!
2. Terminare l'alleanza con Banu Bakr!
3. Annunciate che il Trattato di Hodaybiyah è terminato.

Dopo aver ascoltato queste condizioni, il rappresentante dei Quraysh annunciò la decisione di porre fine al trattato. Non appena il delegato dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì, Quraysh si rese conto di aver commesso un grosso errore. Immediatamente inviarono Abu Sufyan a Medina per stipulare un nuovo trattato come prima, ma non gli fu prestata attenzione.

Deluso, Abu Sufyan annunciò il rinnovo del trattato presentandosi in persona nel Masjid al-Nabawi, ma nessuno gli rispose. Andò alla Mecca e raccontò l'intera situazione ai capi di Quraysh.

Gli chiesero: "Hanno risposto al tuo annuncio?" Al che Abu Sufyan rispose: "No". I miscredenti di Quraysh dissero: “Allora non è niente; non è né un trattato di pace per rilassarci, né una dichiarazione di guerra per prepararci».

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 276-380, summarised

Nel frattempo, l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si stava preparando per la battaglia molto segretamente. Lo scopo era che la gente della Mecca non ne venisse a sapere e di preparare l'attacco nel momento meno prevedibile.

L'ingresso dell'Amato Profeta a Mecca

Nell'ottavo anno di migrazione, il 10 del Ramadan, l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Mecca con un esercito di circa 10.000 guerrieri. Alcune tribù si unirono lungo la strada, portando il numero dell'esercito a 12.000.¹

Prima di entrare a Mecca, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ divise l'esercito in 2 parti: nella prima parte, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stesso era presente, mentre la seconda parte era sotto il comando di Sayyiduna Khalid bin Waleed رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, e gli fu ordinato di entrare a Mecca seguendo un'altra strada.²

Quando l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse la terra della Mecca, il primo ordine che emanò fu il seguente:

- ❖ A chi si arrende è assicurata protezione.
- ❖ A chi chiude la porta è assicurata protezione.
- ❖ A colui che entra nella Kaba viene assicurata protezione.

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 395, riassunto

²Bukhari, vol. 3, p. 102, Hadith 4280

- ❖ A colui che entra nella casa di Abu Sufyan viene assicurata protezione.¹

Questo annuncio misericordioso dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ creò un ambiente pacifico ovunque. Non era rimasta alcuna possibilità di versare anche una goccia di sangue, ma alcune persone di Quraysh attaccarono l'esercito di Sayyiduna Khalid Bin Waleed رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, provocando il martirio di tre musulmani e l'uccisione di circa dodici miscredenti.

Quando il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ vide l'uso di spade e frecce, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ domandò: "Perché usate le spade nonostante ve ne sia il divieto in questa guerra?" Fu umilmente risposto: "I miscredenti hanno iniziato". L'amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse:

“L'Onnipotente ha definito il destino. Qualunque cosa Allah عَزَّوَجَلَّ abbia voluto è migliore.”²

L'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ divenne il conquistatore della Mecca, ma lo stato della sua umiltà era tale che Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era seduto sulla sua cammella recitando i benedetti versi della *Surah al-Fath* con la sua benedetta testa abbassata in modo tale da toccare la sella del suo cammello.³

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 417-422, riassunto

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 416-417, riassunto

³Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 434, riassunto

Egli ﷺ mise la cammella a sedere, eseguì *Tawaf* e baciò *Hajr al-Aswad*. Di seguito, Egli ﷺ ordinò che tutti gli idoli siano rimossi dalla Ka'bah. Quando tutti gli idoli furono rimossi dalla santa Ka'bah, Egli ﷺ entrò, recitò *Takbeer* in ogni angolo della *Ka'bah* e li offrì due *Rak'ah Salah*.¹

Comportamento misericordioso dell'Amato Profeta ﷺ

Dopo questo, l'Amato Profeta ﷺ tenne un (primo) tribunale pubblico nel santuario (Haram) intorno alla Ka'bah dove insieme alle truppe musulmane erano presenti anche migliaia di miscredenti. Tra questi miscredenti c'erano le persone che avevano perseguitato l'Amato Profeta ﷺ insieme ai suoi compagni benedetti; queste persone versarono spine sul suo cammino, gettarono impurità sul suo corpo benedetto, tentarono di assassinarlo, martirizzarono i suoi compagni benedetti, lo costrinsero a lasciare Mecca, mossero false accuse contro di lui e lo insultarono. Insomma, commisero ogni tipo di brutalità.

Ora, erano tutti criminali davanti all'Amato Profeta ﷺ. Se Egli ﷺ avesse voluto, si sarebbe vendicato, ma Egli ﷺ non si prese alcuna vendetta. Piuttosto, Egli ﷺ disse con la sua voce misericordiosa: لَا تَشْرِيبَ عَلَيْكُمُ الْيَوْمَ فَآذْ هَبُوا انْتُمُ الطُّلُقَاءُ
 “Da oggi non siete più colpevoli. Andate! Siete tutti liberi.”²

¹Bukhari, vol. 3, p. 102, Hadith 4288, riassunto

²Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, p. 449, riassunto

Trattare bene i nemici che torturarono l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e i suoi compagni benedetti in svariati modi, dopo aver ottenuto una vittoria contro di loro, è qualcosa di cui non si può trovare altroesempio. Il secondo giorno della conquista della Mecca, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pronunciò un altro sermone in cui venivano menzionate le norme sulla guerra attorno al santuario della *Ka'bah*: il combattimento in questo santuario sono dichiarati proibiti per sempre. In questa occasione, in virtù del suo buon trattamento, un gran numero di persone si convertì all'Islam. Il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece distruggere gli idoli (presenti intorno alla Mecca).¹

La Battaglia di Hunayn

A causa della conquista della Mecca, divenne evidente nell'intera Penisola Arabica che l'Islam era la retta via. Di conseguenza, molte tribù iniziarono a convertirsi all'Islam. Ma dopo questa notizia, il popolo della tribù Hawazin, insieme ad altre poche piccole tribù, si mise in viaggio con l'intenzione di attaccare i musulmani.

Quando l'ultimo Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ venne a saperlo, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì con 12.000 soldati. L'esercito islamico ha affrontò i miscredenti a *Hunayn*, che si trova tra Mecca e Taif. All'inizio, i musulmani combatterono abilmente e attaccarono in modo tale che l'esercito dei miscredenti iniziò a fuggire dal campo di battaglia, ma quando le loro truppe che stavano aspettando in agguato attaccarono, l'esercito islamico cadde nel panico. Alla fine, furono i musulmani a

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 3, pp. 487-490, estratto

prevalere e, in questa battaglia, catturarono migliaia di prigionieri e sequestrarono grandi quantità di bottino di guerra.

Dopo questo, l'Ultimo Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Taif e assediò la fortezza di Taif. L'assedio durò più di due settimane, ma non fu favorevole, quindi Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ordinò che l'assedio terminasse e supplicò Dio: “O Allah! Dai guida ai Thaqaef, cioè il popolo di Taif”.

Per virtù della supplica del Profeta amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il popolo di Taif divenne musulmano nel 9° anno dell'Egira. Su loro richiesta, tutti i prigionieri furono rilasciati. Al ritorno da Taif, il Profeta amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ distribuì il bottino di guerra ottenuto dalla Battaglia di Hunayn tra i musulmani. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase alla Mecca per più di due settimane e poi tornò in Medina.¹

La Battaglia di Tabuk

Nel nono anno di migrazione, durante il mese di Rajab, ebbe luogo la battaglia di Tabuk. C'è un posto tra Medina e il Levante chiamato "Tabuk". È anche chiamato Jaysh al-Usra (cioè esercito con provviste insufficienti).

La battaglia fu scatenata quando giunse a Medina la notizia che i Romani e i cristiani arabi avevano preparato un grande esercito per attaccare Medina. Per combatterli, l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ emise un ordine per preparare un esercito. A quel

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 4, pp. 6-19, estratto e riassunto

tempo, una grave carestia aveva colpito l'intera regione dell'Hijaz e il clima era estremamente caldo, tanto che era molto difficile per le persone persino uscire dalle loro case.

Moschea di at-Taubah situata in Tabuk

(immagine)

La città di Tabuk si trova a una distanza di 552 km da Medina. La distanza su strada è di circa 682 km. Il luogo in cui si accampò l'esercito musulmano è conosciuto oggi con il nome di "Fortezza di Tabuk". Questa fu la battaglia finale in cui l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partecipò fisicamente.

In questa battaglia, Sayyiduna Abu Bakr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ offrì tutti i suoi averi personali e Sayyiduna Umar رَضِيَ اللهُ عَنْهُ offrì la metà dei suoi averi personali per equipaggiare l'esercito. Sayyiduna Uthman al-Ghani رَضِيَ اللهُ عَنْهُ e Sayyiduna Abd al-Rahman Bin 'Auf رَضِيَ اللهُ عَنْهُ diedero un sostegno particolare a tal proposito.

Il Profeta amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì per Tabuk con un esercito di 30.000 soldati. Una volta arrivati a Tabuk, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ordinò all'esercito di accamparsi lì. Non c'era alcun segno dell'esercito romano nemmeno a distanza. Successivamente, si apprese che quando le spie informarono Cesare della gloria e della dignità dell'esercito islamico e del loro numero, per timore e paura persero il coraggio per la battaglia e non riuscirono a uscire dalle proprie case. Il Messaggero finale di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase a Tabuk per 20 giorni e poi tornò a Medina. Tabuk e alcune aree circostanti furono incluse nell'impero islamico.

Sayyiduna Abu Bakr Siddeeq come Ameer del Hajj

Nel nono anno di migrazione, a *Zul Qa'dah*, dopo il ritorno dalla battaglia di Tabuk, l'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ, inviò una carovana di 300 musulmani a Mecca per l'*Hajj*. Sayyiduna Abu Bakr Siddeeq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu assunto come *Ameer* del Hajj, Sayyiduna Ali Murtaza رَضِيَ اللهُ عَنْهُ come *Naqeeb* dell'Islam e Sayyiduna Sa'd Bin Abi Waqas, Sayyiduna Jabir Bin Abdullah e Sayyiduna Abu Hurayrah رَضِيَ اللهُ عَنْهُM furono assunti come maestri.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mandò anche venti cammelli a suo nome per il sacrificio. Sayyiduna Abu Bakr Siddeeq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fece un sermone sia nel santuario intorno alla Ka'bah che ad Arafat e Mina. Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ si alzò e recitò quaranta versi di *Surahal-Baqar'ah* e annunciò: "D'ora in poi, nessun politeista può entrare nella *Ka'bah* e né può eseguire Tawaf svestito¹. Dopo quattro mesi, la protezione per i miscredenti e i politeisti verrà sospesa".

Sayyiduna Abu Hurayrah insieme ad altri compagni benedetti رَضِيَ اللهُ عَنْهُM fecero annunci così forte da perdere la voce. Dopo questi annunci, la gente venne in massa per convertirsi.

Arrivo delle delegazioni

9 Hijri viene anche chiamato anno delle delegazioni (*Wufood*). 'Wufood' è il plurale di 'Wafd' in arabo. Con 'Wafd' si intende un

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 4, p. 115-116, riassunto & Bukhari, vol. 3, p. 128, Hadith 4363

gruppo di persone. L'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ inviava ovunque delegati per predicare l'Islam. Alcune persone si convertivano dopo aver accettato l'invito dell'Islam per via di questi predicatori, mentre alcune tribù desideravano andare direttamente alla corte profetica per ammirare la bellezza della profezia e convertirsi in sua presenza.

Per questo motivo, alcune persone venivano a Medina come rappresentanti delle loro tribù per abbracciare la Fede dopo aver ascoltato il messaggio dell'invito all'Islam dal suo fondatore, l'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ. Poi tornavano alle loro tribù e le convertivano.

Delegazioni di questo tipo arrivarono a Medina in diverse occasioni, ma dopo la conquista della Mecca, la bandiera dell'Islam sventolava in tutta la Penisola Arabica.

Il motivo dell'abbondanza di deleghe

Molte tribù avevano già accettato la veridicità dell'Islam, ma non potevano abbracciare la Fede a causa della paura e dell'oppressione dei Quraysh. La conquista della Mecca rimosse questo ostacolo. Ora, gli insegnamenti dell'Islam e il messaggio del Sacro Corano governavano tutti i cuori in modo tale che coloro che non potevano nemmeno sopportare di sentire qualcosa riguardo all'Islam iniziarono ora a sacrificarsi ai benedetti piedi del Profeta ﷺ.

Colpiti dagli insegnamenti e dal carattere del vero Profeta, queste persone ora venivano da lui in gran numero, da ogni parte del mondo, come delegazioni, per convertirsi all'Islam e per avere l'onore di

appartenere tra i suoi compagni benedetti, raggiungendo così la felicità eterna.

Nel 9 Hijri dopo la conquista della Mecca, arrivarono così tante delegazioni che fu nominato l'anno 'سَنَةُ الْوُفُودِ' cioè l'anno dell'arrivo delle delegazioni. Secondo un'opinione, circa sessanta delegazioni vennero dall'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ quell'anno.

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era solito prendere accordi speciali per accogliere e incontrare le delegazioni delle tribù. Per ogni delegazione, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si presentava in abiti molto carini e si sedeva appoggiato a un pilastro nella Moschea al-Nabawi per incontrarli. Dopodiché lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ parlava allegramente con ogni delegazione e li istruiva sulle credenze e sui comandamenti di base dell'Islam. Il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ accoglieva i suoi ospiti nei migliori dei modi, si prendeva cura della loro ospitalità e faceva anche doni a ogni delegazione.

Delegazione di Kindah

Una di queste delegazioni era la delegazione di Kindah. Queste persone vivevano nei dintorni dello Yemen. Tra le settanta e ottanta persone di questa tribù vennero a Medina con grande splendore. Con i capelli pettinati, vestiti in abiti di seta e con le armi adornate sui loro corpi, entrarono a Medina. Quando queste persone vennero dall'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ chiese: “Vi siete convertiti?” Tutti risposero positivamente. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: “Allora perché indossate abiti di seta?” Non appena lo sentirono dire questo, si tolsero i vestiti di seta e strapparono anche i rimanenti pezzi di seta dai loro vestiti.

La Delegazione di Fazarah

Una delle delegazioni era quella di Fazarah. Era una delegazione di venti persone. Vennero e annunciarono di aver abbracciato l'Islam e dissero all'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ: “C'è una grave carestia nella nostra zona. Adesso è insopportabile per noi affrontare la povertà e la fame. Per favore, abbi pietà di noi e fai una supplica per la pioggia.”

L'Ultimo Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece la supplica sul pulpito durante il sermone del venerdì. La pioggia ha cominciò a cadere immediatamente dopo e continuò a piovere per un'intera settimana. Il venerdì successivo, quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stava pronunciando il sermone, un contadino arabo disse umilmente: “Oh Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! “A causa delle abbondanti piogge, il nostro bestiame ha iniziato a morire; le nostre famiglie sono preoccupate per la fame e tutte le strade sono bloccate. Per favore, supplica Dio che questa pioggia cada sulle montagne e non sui campi.”

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece Du'a. Quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ supplicò Dio, le nuvole si allontanarono da Medina. In modo che il sole riapparve a Medina dopo otto giorni.

Delegazione della tribù di Sa'd Bin Bakr

Una delle delegazioni venne con Sayyiduna Damam Bin Tha'labah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, il capo della tribù Sa'd Bin Bakr. Era un uomo molto bello con una carnagione rosea e capelli lunghi. Venne dall'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e disse: “Oh figlio di Abdul

Muttalib! Ti farò domande su alcune cose e sarò severo nelle domande. Non essere scontento di me”.

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rispose: “Puoi domandarmi quello che vuoi.” Poi la conversazione proseguì in questo modo:

Damam bin Tha'labah: Giurando su Dio che è il tuo Signore e il Signore di tutti gli esseri umani, chiedo: Allah Onnipotente ti ha mandato da noi dopo averti nominato Suo messaggero?

L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ: Sì.

Damam bin Tha'labah: Giurando su Dio, pongo la domanda: Allah Onnipotente ha reso Salah, digiuno, Hajj e Zakat obbligatori per noi?

L'Amato Profeta: Sì.

Damam Bin Tha'labah: Tutto quello che hai detto, io ci credo e mi chiamo Damam Bin Tha'labah. La mia tribù mi ha mandato da te in modo che io possa capire molto bene la tua religione e quindi trasmettere il messaggio dell'Islam alla mia tribù, Bani Sa'd bin Bakr.

Quindi tornò nella sua terra natale e radunò tutta la sua tribù. Prima di tutto, condannò gli idoli e poi ha fece un sermone così eccellente sulla veridicità dell'Islam che tutti gli uomini e le donne della tribù si convertirono istantaneamente. Fecero a pezzi gli idoli con le loro stesse mani, costruirono una moschea nella loro tribù e diventarono credenti fedeli che avrebbero agito secondo i comandamenti dell'Islam.

Molte altre delegazioni vennero dall'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per abbracciare l'Islam.

Ultimo Hajj (Hajja-tul-Wada')

L'avvenimento più importante del decimo anno di migrazione fu l'Hajj d'addio. Fu l'ultimo Hajj dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. La gente lo vide eseguire l'Hajj completo. Nel mese di *Zul Qa'dah*, Il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ annunciò che sarebbe partito per Hajj. Durante questo Hajj, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fece il suo famoso sermone d'addio.

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ annunciò che avrebbe eseguito Hajj, circa 124.000 dei suoi devoti si radunarono attorno a lui. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ inoltre indicò il suo apparente velo da questo mondo durante questo Hajj quando, vicino al Jamarat, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse: “Imparate da me le regole dell'Hajj! Forse dopo questo non compirò un altro Hajj.”

Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ partì da Medina l'ultimo giovedì di *Zul-Qa'dah* e raggiunse *Zul-Hulayfah*, che era il *Meeqat* del popolo di Medina, dove indossò l'*Ihram*, e poi entrò a Mecca il 4 di *Zul-Hijjah*.

Il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ eseguì il *Tawaf*, pregò *Nafl* a *Maqaam Ibrahim* ed eseguì *Sa'i* di *Safa* e *Marwah*. Di seguito, nel 8 di *Zul-Hijjah*, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si recò a *Mina* e il 9, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si diresse verso 'Arafat, dove صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ soggiornò in una tenda. Dopo mezzogiorno il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ montò in sella alla sua cammella 'Qaswa' e fece il sermone.

In questo sermone Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ annunciò numerosi comandamenti obbligatori e inoltre dichiarò l'abrogazione di tutti i mali e usanze taboo dell'epoca dell'ignoranza.

Sermone d'Addio

Di seguito sono riportati alcuni punti dell'ultimo sermone:

- ❖ Il tuo Signore è Uno e indubbiamente tuo padre (Sayyiduna Adam عَلَيْهِ السَّلَام) è unico. Nessun arabo è superiore a un non-arabo e nessun non-arabo è superiore ad un arabo; nessun bianco è superiore a un nero e nessun nero è superiore a un bianco, eccetto in devozione.
- ❖ Tutti gli esseri umani sono la progenie di Adamo, e Adamo fu fatto di argilla. Ora, tutte le rivendicazioni di eccellenza e superiorità, tutte le richieste di sangue e denaro e tutte le vendette sono sotto i miei piedi.
- ❖ Oh gente! Ogni musulmano è fratello di un altro musulmano e tutti i musulmani sono fratelli gli uni degli altri.
- ❖ A nessuno è lecito prendere qualcosa da suo fratello, se non ciò per cui il fratello è d'accordo e dà volentieri. Oh gente! Non infliggete male a voi stessi e agli altri.
- ❖ La tua vita e la tua ricchezza sono come Haraam l'una per l'altra fino al Giorno del Giudizio come questo giorno, questo mese, e questa tua città è sacra per te.
- ❖ O Gente! Trattate bene le donne!
- ❖ L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ poi disse: "Quando Allah Onnipotente vi chiederà di me, cosa direte?" I Compagni benedetti dissero umilmente: "Hai trasmesso il messaggio di

Allah e hai adempiuto il diritto della Profezia". L'ultimo messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ alzò il suo dito benedetto verso il cielo e disse tre volte: "O Allah! Sii il mio testimone". Dopo questo, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ conferma il completamento della religione attraverso la rivelazione divina. Di seguito Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ completò il Pellegrinaggio.

Impatto straordinario del sermone d'addio

L'ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pronunciò questo discorso quasi quattordici e mezzo secoli fa. È sorprendente che mentre Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ faceva il sermone, era seduto sulla sella di una cammella. Era la gloria della sua eccellente semplicità.

Questo sermone è un capitolo dorato e luminoso della storia umana. Questo sermone contiene una guida senza precedenti sui diritti umani, in particolare i diritti delle donne, i diritti degli schiavi, la protezione della vita, i possedimenti e l'onore, le riforme economiche, le sentenze sull'eredità, i comandamenti sul debito e sui debitori, nonché una guida sulla politica e sulla religione. Questo sermone è l'essenza di tutti gli insegnamenti islamici e un manifesto internazionale di diritti e doveri. Questo sermone è considerato una costituzione e un messaggio sempreverde anche oggi per i musulmani. Questo sermone è importante oggi come lo era quattordici secoli e mezzo fa. Questo sermone contiene la guida di cui l'umanità ha bisogno e le lezioni che, se attuate dalle persone, porteranno l'umanità a grandi altezze.

Distribuzione dei capelli benedetti

Oltre che ad Arafat, l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pronunciò anche un sermone a Mina, in cui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ menzionò molte sentenze e comandamenti come fece nel sermone di Arafat. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ poi andò al macello, dove su cento cammelli, lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sacrificò alcuni cammelli con le sue mani benedette, e poi ordinò Sayyiduna Ali رَضِيَ اللهُ عَنْهُ di sacrificare i rimanenti. Dopo il sacrificio degli animali, egli si rasò la testa. Quindi donò alcuni di questi capelli a Sayyiduna Abu Talhah Ansari رَضِيَ اللهُ عَنْهُ e gli ordinò di distribuire i capelli rimanenti tra i musulmani. Successivamente si recò al Pozzo di Zamzam, ne bevve l'acqua e, dopo aver eseguito il Tawaf d'addio, tornò a Medina insieme ai Muhajireen e agli Ansar.

Malattia finale e dipartita

Nell'undicesimo anno di migrazione, il 20 o 22 Safar, l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ andò a Jannat-ul-Baqi a mezzanotte. Quando tornò da lì, iniziò a sentirsi male. La sua salute peggiorò ulteriormente nei giorni successivi.

Con il permesso di tutte le sue mogli benedette, il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ rimase nella stanza benedetta di Sayyidatuna 'Aisha. Quando صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ si sentiva troppo debole صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ordinava Sayyiduna Abu Bakr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ di condurre *Salah* sul suo tappeto da preghiera. Sayyiduna Abu Bakr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ condusse diciassette preghiere durante questo periodo.

Poco prima del beato trapasso, Sayyiduna Abdul Rahman bin Abu Bakr رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, il fratello di Sayyidatuna 'Aisha رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, portò *Miswak* fresco. L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ lo osservò con sguardo fisso. Sayyidatuna 'Aisha رَضِيَ اللهُ عَنْهَا capì che il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ desiderava il *Miswak*. Lei immediatamente prese il *Miswak*, lo ammorbidì tra i suoi denti e lo mise nelle benedette mani del Profeta, dopodiché Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ usò il *Miswak*.

Il Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ trapassò da questo mondo lunedì nel mese di *Rabi' al-Awwal*. Secondo la famosa opinione, era il dodicesimo *Rabi al-Awwal* nell'undicesimo anno di migrazione.

La sua benedetta dipartita diede ai benedetti compagni un grande colpo. Secondo la volontà dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, i suoi riti funebri furono celebrati dal suo *Ahl al-Bayt* e dai membri della sua famiglia. La sua benedetta *Janazah* rimase nella stanza benedetta di Sayyidatuna 'Aisha رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. Sayyiduna Abbas رَضِيَ اللهُ عَنْهُ ha fornito i seguenti dettagli su come il *Salah* funebre dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu offerto:

Quando l'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ decedette, gli uomini entrarono per primi e recitarono *Salat* e *Salaam* individualmente senza alcun *Imam*. Quindi, le donne entrarono e recitarono anche loro il *Salat* e *Salaam*. Poi entrarono i bambini e fecero lo stesso. Poi, gli schiavi entrarono e recitarono anche loro il *Salat* e *Salaam* su di Lui. Nessuno fece *Imamah* (guidare la preghiera).

All'inizio, c'era una divergenza di opinioni tra i benedetti compagni su dove l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sarebbe stato sepolto. In questa

occasione, Sayyiduna Abu Bakr Siddeeq رَضِيَ اللهُ عَنْهُ disse: "Ho sentito dall'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ che dopo la morte di ogni profeta, viene sepolto dove è deceduto." Dopo aver ascoltato questo *Hadith* benedetto, le persone prepararono la tomba dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ proprio in quel luogo (stanza benedetta di Sayyidah 'Aisha). Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu sepolto. Sayyiduna Abu Talhah Ansari رَضِيَ اللهُ عَنْهُ scavò la tomba con una nicchia nel muro; Sayyiduna Ali, Sayyiduna Fadl Bin Abbas, Sayyiduna Quthum Bin Abbas and Sayyiduna Abbas رَضِيَ اللهُ عَنْهُمْ calarono il corpo benedetto nella tomba luminosa.

Capitolo 11

Benedette caratteristiche e aspetto del Santo Profeta ﷺ

Beata Apparenza

Sayyiduna Anas رضى الله عنه tramanda: “Il corpo benedetto dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era estremamente morbido e delicato. Non ho mai visto nemmeno la seta più morbida e delicata del suo corpo benedetto. Non ho mai annusato fragranza migliore della fragranza del suo corpo benedetto.

Uno degli attributi unici dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era che non aveva ombra. La sua ombra non appariva a terra alla luce del sole, al chiaro di luna o in qualsiasi altra luce.¹

Tra entrambe le sue spalle c'era il Sigillo della Profezia che era grande quanto un uovo di piccione. Lui, صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era di altezza media. Era un miracolo il fatto che quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era solo, non aveva compagnia صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sembrava avesse altezza media; invece, quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآLِهِ وَسَلَّمَ si sedeva o camminava, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sembrava fosse il più alto di tutti.

La sua testa benedetta era grande; i suoi beati capelli erano leggermente ricci; il suo volto benedetto era il riflesso della bellezza

¹Sharh al-Zurqaani Ali Ala-al-Mawahib, vol. 5, pp. 524-525

divina e risplendeva come la luna della quattordicesima notte del mese lunare.¹

Sayyiduna Anas رَضِيَ اللهُ عَنْهُ inoltre disse:

“Il colore del volto beato dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non era né bianco come il gesso, né color grano, ma piuttosto, il suo viso benedetto era rosso, bianco e luminoso.”²

Le sue benedette sopracciglia erano estese e sottili, e da lontano sembravano unite l'una all'altra. C'era una vena tra di loro che risaltava nei momenti di rabbia. I suoi occhi luminosi erano grandi e apparivano naturalmente come se vi fosse stato applicato kohl.

I suoi occhi luminosi miracolosamente proprio come lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ potevano vedere le cose sia davanti e dietro di lui.

Come i suoi occhi luminosi, anche le sue orecchie benedette avevano una gloria miracolosa. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha detto lui stesso: "Vedo quelle cose che nessuno di voi vede, e sento i suoni che nessuno di voi sente".

La sua fronte benedetta era luminosa e ampia. Le sue benedette guance erano morbide, delicate e lisce. I suoi denti benedetti erano larghi e scintillanti. Quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ conversava, la luce

¹Sharh al-Zurqaani Ali Ala-al-Mawahib, vol. 5, pp. 485

²Al-Shumai'l al-Muhammadiyah, p.15

usciva dai suoi due denti anteriori. Quando Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sorrideva nel buio, la luce si diffondeva ovunque.¹

La sua lingua benedetta era il mezzo della rivelazione divina ed era estremamente eloquente. Quando eccellenti oratori ascoltavano il suo discorso, rimanevano sbalorditi. La sua voce benedetta era molto bella; la sua eccellenza era che durante i sermoni, tutte le persone, vicine o lontane, ascoltavano ugualmente bene il suo discorso sacro ovunque fossero sedute.

Le sue mani benedette erano molto morbide, delicate e carnose. La persona con cui Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stringeva la mano rimaneva con mani profumate per l'intera giornata. I suoi benedetti piedi erano larghi e carnosì. Erano così morbidi e delicati che l'acqua non si attaccava ad essi. Mentre camminava, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ poneva i suoi passi a terra con dignità. Quando camminava, sembrava che stesse scendendo da un'altura. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ procedeva con fermezza ad ogni passo.²

Cibi preferiti

La vita benedetta dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era un modello completo di semplicità e religiosità. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, quindi, non prestò mai attenzione a cibi deliziosi. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mai in vita sua mangiò il chapati. Nonostante questo, la sua dieta era raffinata.

¹ *Al-Shuma'il Al-Muhammadiyah*, pp. 21,26

² *Al-shuma'il al-Muhammadiyah*, p.86

In Arabia esiste un piatto chiamato "Hays" che viene preparato mescolando burro chiarificato, formaggio e datteri. Lui ﷺ aveva un'inclinazione verso questo piatto.¹

A Lui ﷺ piacevano particolarmente la carne, l'aceto, il miele, l'olio d'oliva e la zucca. Egli ﷺ mangiava spesso datteri e farina d'orzo. A Lui ﷺ piaceva molto l'acqua di fonte fredda. A volte ﷺ beveva latte puro, altre volte beveva latte mescolato con acqua. Qualunque cosa bevessse Lui ﷺ la beveva in tre sorsi.

Abiti preferiti

Generalmente, il Messaggero Finale di Allah ﷺ indossava abiti in cotone. Lui ﷺ non usava indossare continuamente un particolare tipo di abbigliamento. L'abito (Jubbah)², Qaba³, la camicia lunga ampia, il pareo, l'Hullah, lo scialle, l'Imamah (turbante), il berretto e le calze di cuoio hanno tutti ottenuto il privilegio di essere indossati da Lui. Ai colori Lui ﷺ preferiva il bianco. Secondo altre narrazioni al Profeta ﷺ piaceva anche molto il colore verde.

Beati animali da sella

All'Amato Profeta ﷺ piaceva andare a cavallo. Oltre ai cavalli,

¹SunanKubra lil-Nasai, vol. 2, p. 114, Hadith 2631

²Un tipo di cappotto ampio le cui maniche raggiungono l'avambraccio e la cui lunghezza complessiva va dal petto ai piedi. È generalmente indossato dagli studiosi islamici.

³Un tipo di cappotto aperto sul davanti e indossato sopra i vestiti.

Egli ﷺ montava in sella anche ai cammelli, muli e asini.

Benedette abitudini e buone maniere

L'Amato Profeta ﷺ era eccezionale non solo per il suo aspetto benedetto, ma anche per il suo carattere benedetto. Egli ﷺ aiutava i deboli. Egli ﷺ non era di buon cuore solo con il suo popolo, ma anche con i suoi nemici. Egli ﷺ era umile e non si adirava, né si vendicava per il proprio bene. Egli ﷺ visitava i malati e consolava i tristi. Egli ﷺ trattava le persone allo stesso modo, sia i ricchi che i poveri. Egli ﷺ accettava gli inviti di tutti.

Egli ﷺ amava fare il suo lavoro con le proprie mani. Lui ﷺ era il più giusto e il più casto dell'intero universo. Conversava in modo chiaro e dignitoso. C'era così tanta fluidità e bellezza nel suo discorso che se qualcuno voleva contare le frasi, poteva farlo.

Egli ﷺ era molto modesto. Anche i suoi nemici lodavano la sua affidabilità e veridicità. Le sue maniere erano così eccellenti che Allah Onnipotente stesso ha detto:

وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ ﴿٢١﴾

E (O Amato), il tuo (eccellente) carattere è senza dubbio di un esempio incredibile.¹

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 29, Surah Al-Qalam, Verso 4)

Virtù e attributi

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ detiene il rango più alto tra tutti i profeti. Le sue innumerevoli virtù e attributi sono stati menzionati nel Sacro Corano e nei benedetti Hadith. Leggiamone alcuni:

- ❖ Altri profeti benedetti furono inviati a una nazione specifica, ma il Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu inviato a tutti gli esseri umani, jinn, angeli, animali e cose non viventi.
- ❖ Come è obbligatorio per gli esseri umani obbedire all'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, allo stesso modo è necessario che tutta la creazione gli ubbidisca.
- ❖ Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è misericordia per gli angeli, gli esseri umani, i *jinn*, le *hoor*, gli animali e le cose non viventi; in pratica per tutti gli esseri. Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ mostrava misericordia specialmente ai musulmani.
- ❖ Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è *Khatam al-Nabiyyeen*, cioè Allah l'Onnipotente ha concluso la Missione Profetica con il suo arrivo. Nessun profeta verrà durante o dopo la sua epoca. Colui che crede, che è possibile che la Missione Profetica possa essere assegnata a qualcuno durante la sua epoca benedetta oppure dopo la sua morte, è miscredente.
- ❖ Il Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è il migliore e il più superiore di tutta la creazione. Gli attributi che sono stati donati ad altri profeti uno per uno si sono riuniti in lui. Inoltre, è stato anche

benedetto con attributi che nessun altro profeta avrebbe potuto avere, ma piuttosto tutto ciò che gli altri avevano, lo avevano per suo conto, o piuttosto, attraverso le sue mani.

- ❖ Una delle sue uniche virtù fu *Mi'raaj*. Quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ andò fisicamente a *Masjid al-Aqsa* da *Masjid al-Haram* e da lì a tutti e sette i cieli fino al *Kursi* e all'*Arsh*, e oltre l'*Arsh* in una breve parte della notte. Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha raggiunto la vicinanza speciale che nessun essere umano o angelo ha mai raggiunto o raggiungerà mai. Lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ contemplò la bellezza divina, ascoltò direttamente il discorso divino e vide ogni angolo del cielo e della terra con i suoi occhi benedetti.
- ❖ L'amore per lui è il centro dell'Iman (fede); infatti, il vero significato dell'Iman è avere amore per lui. Finché una persona non lo ama più della propria madre, padre, figli e di tutto il mondo intero, non può essere un vero musulmano.
- ❖ L'obbedienza nei confronti di lui è in realtà obbedienza ad Allah Onnipotente; infatti, l'obbedienza ad Allah Onnipotente è impossibile senza l'obbedienza nei confronti di lui. Anche se una persona sta offrendo la preghiera obbligatoria e lui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ lo chiama, quella persona dovrebbe rispondere immediatamente e andare da lui. Indipendentemente da quanto tempo questa persona conversa con lui, è continuamente in preghiera. Ciò non interrompe la preghiera.
- ❖ Proprio come la riverenza e il rispetto per l'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ era il più grande atto obbligatorio quando era

davanti agli occhi fisici delle persone, nel mondo, è ancora il più grande atto obbligatorio anche adesso. Quando viene menzionato, si dovrebbe ascoltarlo con umiltà nel corpo e presenza del cuore, ed è *Wajib* recitare Salat non appena si sente il suo nome benedetto.¹

- ❖ Allah Onnipotente gli ha concesso innumerevoli miracoli. I suoi miracoli includono dividere la luna in due parti, far risorgere il sole dopo che era tramontato, far risplendere pezzi di legno come una lampadina, rendere dolce l'acqua dei pozzi salmastri con la sua saliva benedetta, assistere le persone da grandi distanze, far sgorgare sorgenti dalle sue dita, far cadere la pioggia con il suo gesto, conversare con alberi e pietre, preparare cibo e latte sufficienti per un gran numero di persone, alberi che si muovono e vengono a dirgli Salam e animali che gli parlano come umani. Anche il Sacro Corano è uno dei suoi miracoli.

Versetti coranici e la glorificazione del Profeta ﷺ

Uno degli aspetti più importanti delle virtù dell'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ è che Allah, l'Onnipotente, ha menzionato la Sua dignità e gloria nel Sacro Corano svariate volte. Alcuni di questi versi sono stati menzionati di seguito.

¹Bahar-e-Shari'at, vol.1, p. 76, Part 1

Ordine di chiedere perdono per i peccati dopo essersi presentati davanti all'Amato Profeta ﷺ

وَلَوْ أَنَّهُمْ إِذْ ظَلَمُوا أَنفُسَهُمْ جَاءُوكَ فَاسْتَغْفَرُوا اللَّهَ وَاسْتَغْفَرَ لَهُمُ الرَّسُولُ لَوَجَدُوا اللَّهَ

تَوَّابًا رَّحِيمًا ﴿٦٤﴾

E quando compiono ingiustizia verso sé stessi (commettendo peccati), o Amato, dovrebbero allora presentarsi alla tua nobile corte, e poi chiedere perdono ad Allah, e il Messaggero intercede per loro; così avrebbero sicuramente trovato Allah il più Grande Accettatore di pentimento, il Più Misericordioso.¹

La buona novella dell'arrivo di Mustafa e l'ordine di avere fede in Lui

يَا أَيُّهَا النَّاسُ قَدْ جَاءَكُمْ الرَّسُولُ بِالْحَقِّ مِنْ رَبِّكُمْ فَآمِنُوا خَيْرًا لَكُمْ ط

Oh gente! Questo Messaggero è venuto a voi con la verità dal vostro Signore; quindi, accettate la fede per il vostro bene.²

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 5, Surah Al-Nisa, Verso 64)

²[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 170, Surah Al-Nisa, Verso 170)

Enunciare la gloria e la dignità dell'Amato Profeta ﷺ

يَا هَلْ أَكْتَبَ قَدْ جَاءَكُمْ رَسُولُنَا يُبَيِّنُ لَكُمْ كَثِيرًا مِمَّا كُنْتُمْ تُخْفُونَ مِنَ
 الْكِتَابِ وَيَعْفُو عَنْ كَثِيرٍ قَدْ جَاءَكُمْ مِنَ اللَّهِ نُورٌ وَكِتَابٌ مُبِينٌ ﴿١٥﴾

Oh Gente del Libro! In effetti, è venuto a voi il nostro Messaggero (cioè il Profeta Maometto); che vi rivela molte cose che avevate nascosto nel Libro, e perdona molte di esse (non menzionando le cose che avevate nascosto). In verità, verso di voi è venuta una luce da Allah (cioè il Profeta Maometto) e un Libro Chiaro (cioè il Sacro Corano).¹

Le caratteristiche dell'Amato Profeta ﷺ e il suo amore verso la Ummah

لَقَدْ جَاءَكُمْ رَسُولٌ مِّنْ أَنْفُسِكُمْ عَزِيزٌ عَلَيْهِ مَا عَنِتُّمْ حَرِيصٌ عَلَيْكُمْ بِالْمُؤْمِنِينَ
 رَءُوفٌ رَّحِيمٌ ﴿١٢٨﴾

In verità, è venuto tra di voi un Messaggero; pesa su di lui la vostra sofferenza, desidera immensamente il vostro benessere; estremamente gentile, misericordioso per i musulmani.²

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 6, Surah Al-Maa'idah, Verso 15)

²[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 11, Surah Al-Tawbah, Verso 128)

Evento del Mi'raaj dell'Amato Profeta ﷺ da Masjid al-Haraam a Masjid al-Aqsa

سُبْحَانَ الَّذِي أَسْرَى بِعَبْدِهِ لَيْلًا مِنَ الْمَسْجِدِ الْحَرَامِ إِلَى الْمَسْجِدِ الْأَقْصَا الَّذِي بَرَكْنَا
حَوْلَهُ لِنُرِيَهُ مِنَ آيَاتِنَا إِنَّهُ هُوَ السَّمِيعُ الْبَصِيرُ ﴿١٠١﴾

Gloria a Lui che ha portato il Suo schiavo di notte dalla Sacra Moschea (la Ka'bah) alla Moschea di Al-Aqsa attorno alla quale abbiamo posto la benedizione, affinché potessimo mostrargli i nostri grandi segni. In verità, Egli è Colui che tutto ascolta, Colui che vede tutto.¹

La misericordia dell'Amato Profeta ﷺ

وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا رَحْمَةً لِّلْعَالَمِينَ ﴿١٠٢﴾

E non ti abbiamo inviato (o Amato) eccetto come misericordia per tutti i mondi.²

La Missione Profetica Universale dell'Amato Profeta ﷺ

وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا كَافَّةً لِّلنَّاسِ بَشِيرًا وَنَذِيرًا وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ ﴿١٠٣﴾

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 15, Surah Bani Israel, Verso 1)

²[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 17, Surah Ambiya, Verso 107)

*E, oh Amato Profeta, non ti abbiamo inviato se non con la Missione che abbraccia l'intera umanità, come portatore di buone notizie e ammonimenti, ma la maggior parte delle persone non lo sa.*¹

Allah Onnipotente e gli Angeli inviano Salat all'Amato Profeta ﷺ, e comandano ai Musulmani di inviare Salat e Salam

إِنَّ اللَّهَ وَمَلَائِكَتَهُ يُصَلُّونَ عَلَى النَّبِيِّ يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا صَلُّوا عَلَيْهِ وَسَلِّمُوا

تَسْلِيمًا ﴿٥٦﴾

*In verità, Allah e i Suoi angeli inviano benedizioni sul Portatore delle notizie sconosciute (cioè il Profeta). O credenti! (Anche voi) mandategli benedizioni e saluti abbondanti.*²

La gloria e la dignità dell'Amato Profeta ﷺ

وَالنَّجْمِ إِذَا هَوَىٰ ﴿٥٦﴾ مَا ضَلَّ صَاحِبُكُمْ وَمَا غَوَىٰ ﴿٥٧﴾ وَمَا يَنْطِقُ عَنِ الْهَوَىٰ ﴿٥٨﴾

هُوَ إِلَّا وَحْيٌ يُوحَىٰ ﴿٥٩﴾

Giuro sull'amata stella splendente, quando discese da Mi'raaj (cioè l'Ascensione). Il vostro compagno (cioè il Profeta Maometto) non si è

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 22, Surah Saba, Verso 28)

²[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 22, Surah Al-Ahzaab, Verso 56)

*sperduto, né è stato fuorviato. E non dice nulla del suo volere. Non è altro che la rivelazione che viene inviata su di lui.*¹

Enunciazione della gloria del Profeta Amato attraverso i giuramenti

وَالضُّحَىٰ ﴿١﴾ وَاللَّيْلِ إِذَا سَجَىٰ ﴿٢﴾ مَا وَدَّعَكَ رَبُّكَ وَمَا قَلَىٰ ﴿٣﴾ وَلَا خِرَّةٌ أَخِيرُكَ مِنَ
الْأُولَىٰ ﴿٤﴾ وَلَسَوْفَ يُعْطِيكَ رَبُّكَ فَتَرْضَىٰ ﴿٥﴾

*Giuro sul mattino. E sulla notte quando copre (tutto con la sua oscurità). Che il tuo Signore non ti ha abbandonato (o Amato), né ti ha disprezzato. E in effetti, quest'ultima possibilità è meglio per te della prima. E infatti, il tuo Signore è vicino e ti darà così tanto che sarai contento.*²

I Doni Divini dati all'Amato Profeta

وَرَفَعْنَا لَكَ ذِكْرَكَ ﴿١﴾

*E abbiamo innalzato il tuo ricordo per amor tuo.*³

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 27, Surah Al-Najm, Verso 1-4)

²[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 30, Surah Al-Duha, Verso 1-5)

³[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 30, Surah Alam Nashrah, Verso 4)

Il conferimento di innumerevoli qualità su di lui

إِنَّا أَعْطَيْنَاكَ الْكَوْنُ ط

*O Amato, Ti abbiamo davvero conferito innumerevoli qualità.*¹

Gloria di Mustafa alla luce dei benedetti Hadith

Nel benedetto Hadith, l'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ ha anche menzionato la propria eccellenza in molti luoghi. Alcuni di questi Hadith sono menzionati di seguito.

Capo di tutta la progenie di Adamo

L'Ultimo Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse:

أَنَا سَيِّدُ وَكَلِ أَدَمَ يَوْمَ الْقِيَامَةِ وَلَا فَخْرَ وَبِيَدِي لِيَاءُ الْحَمْدِ وَلَا فَخْرَ وَمَا مِنْ نَبِيٍّ يَوْمَ
مَيْدِ أَدَمَ فَهَنْ سِوَاهُ إِلَّا تَحْتِ لِيَايَ

Nel Giorno del Giudizio, sarò a capo di tutta l'umanità e non sono fiero. Nella mia mano ci sarà il *Liwa al-Hamd*, e non sono fiero. Nel Giorno del Giudizio, (Sayyiduna) Adamo, così come tutti, sarà sotto la mia guida.

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 30, Surah Al-Kawthar, Verso 1)

Cinque qualità di Mustafa

L'ultimo Messaggero di Allah ﷺ disse: “Mi sono state concesse cinque cose che non erano state date a nessun altro prima di me. (1) Sono stato aiutato dallo stupore della distanza di un mese. (2) Il bottino di guerra è stato fatto *Halal* per me, sebbene non fosse *Halal* per nessuno prima di me. (3) L'intera terra è stata resa il luogo di Sajdah per me e il suolo è stato reso puro per me. Quindi, se il tempo di Salah inizia per uno dei miei seguaci, dovrebbe offrire Salah ovunque si trovi. (4) Mi è stato conferito il ruolo di Intercessore. (5) Ogni profeta è stato inviato a una nazione specifica, mentre io sono stato inviato a tutta l'umanità.’

Primo tra i Profeti

Sayyiduna Abu Hurayrah رضى الله عنه narra che una volta, i compagni benedetti رضى الله عنهم chiesero umilmente al Profeta Amato ﷺ: “O Profeta di Allah ﷺ! Per favore dicci, quando sei stato benedetto con la profezia?” Egli ﷺ rispose: “Io ero profeta già al tempo in cui la creazione di Adamo era nella fase tra il corpo e l'anima”.

Gloria di Mustafa nelle parole di Umar

Una volta, Sayyiduna Umar رضى الله عنه menzionò la gloria dell'Ultimo Messaggero di Allah ﷺ, con le lacrime che gli scendevano dagli occhi. Si prega di leggere alcuni estratti del suo bellissimo discorso:

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! All'inizio pronunciavi il sermone sul tronco di un albero di datteri, poi, a causa di un gran numero di persone, hai iniziato a pronunciare il sermone dal pulpito. Quel tronco dell'albero di datteri ha continuato a piangere per la separazione da te finché non ci hai messo sopra la tua mano affettuosa, e poi ha avuto pace. A causa della separazione da te, la tua Ummah merita di piangere di più.

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Il tuo rango è così alto negli occhi del tuo Signore che Egli ha dichiarato che l'obbedienza a te è obbedienza a Lui.

مَنْ يُطِيعِ الرَّسُولَ فَقَدْ أَطَاعَ اللَّهَ

Chiunque ha obbedito al Messaggero, ha davvero obbedito ad Allah,

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Il tuo status è così alto davanti al tuo Signore che ti ha mandato dopo tutti i profeti, ma ti ha menzionato prima di tutti i profeti. È stato affermato:

وَإِذْ أَخَذْنَا مِنَ النَّبِيِّينَ مِيثَاقَهُمْ وَمِنْكَ وَمِنْ نُوحٍ وَإِبْرَاهِيمَ وَمُوسَى وَعِيسَى ابْنِ

مَرْيَمَ وَأَخَذْنَا مِنْهُمْ مِيثَاقًا غَلِيظًا ﴿٥١﴾

E, o Amato, ricorda quando stipulammo un patto con i Profeti, e con te, e con Noah, e Abramo, e Musa, e Isa; il figlio di Maryam; e stipulammo con loro un patto solenne.

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Allah Onnipotente concesse il miracolo a Musa عَلَيْهِ السَّلَامُ che le sorgenti sgorgavano dalle pietre (quando le colpiva con il suo bastone), ma ancora più sorprendenti sono le sorgenti che sgorgarono dalle tue dita benedette.

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Allah Onnipotente concesse a Salomone عَلَيْهِ السَّلَامُ un controllo sul vento, tale che il suo soffio al mattino e il suo soffio alla sera erano pari al viaggio di un mese, ma il tuo cavallo Buraaq è più sorprendente di quello su cui hai visitato tutti e sette i cieli e nella stessa notte, hai offerto anche Fajr Salah dopo essere tornato a Mecca.

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Allah Onnipotente concesse a Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ il miracolo di resuscitare i morti, ma ancora più sorprendente è quella carne velenosa di montone arrostita che ti parla e dice: "Non mangiarmi perché il veleno è stato mescolato in me".

Oh, Profeta di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Noah عَلَيْهِ السَّلَامُ supplicò Dio per la distruzione del suo popolo, e disse:

رَّبِّ لَا تَذَرْنِي عَلَى الْأَرْضِ مِنَ الْكَافِرِينَ دَيَّارًا ﴿٢١﴾

E Noah richiese: "Oh Signore mio, non lasciare nessuno dei miscredenti che risiedono sulla terra".¹

¹[Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 29, Surah Nooh, Verso 26)

Se avessi fatto la stessa supplica a Dio, saremmo stati distrutti, ma è il tuo affetto per noi che pur essendo stato tormentato, offeso e ferito, ma anche allora non hai pronunciato altro che bontà. Ogni volta che la tua nazione ti causava problemi, dicevi queste stesse parole: **اَللّٰهُمَّ اغْفِرْ لِقَوْمِيْ فَاِنَّهُمْ لَا يَعْلَمُوْنَ** “Oh Allah! Perdona la mia nazione perché non mi conoscono”.

O Profeta di Allah **صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ**! Possano mia madre e mio padre essere sacrificati per te! Dopo la dichiarazione della Profezia in un breve periodo di tempo, le persone hanno avuto fede in te e hanno iniziato a seguirti, mentre non è successo a Noah **عَلَيْهِ السَّلَام**, sebbene abbia vissuto più a lungo e abbia predicato per un lungo periodo di tempo. Un gran numero di persone ha creduto in te durante la tua vita, mentre le persone che credettero in Noah **عَلَيْهِ السَّلَام** furono molto poche.

Capitolo 12

Famiglia, parenti e amici del Santo Profeta ﷺ

La famiglia del Profeta ﷺ ¹

Fihar

titolo Quraysh

¹Questa mappa della Famiglia del Profeta è stata realizzata con l'aiuto delle diverse pagine di *as-Sirah an-Nabawiyyah* di Ibn Hisham vol.1, *al-Mawahib al-Ladunniyah* vol.1, *Subul al-Huda war-Rashad* vol. .1, e *Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib* vol. 4.

| | | | | | | | | | |
|-----------------------------|--------|-------------------|--------|----------------|----------|---|------------|----------|--|
| Qusay | | Zuhrah | | Ghalib | | Yaqazah | | | |
| Abdul Daar | | Abd Manaf | | Luwai | | Makhzoom | | | |
| Uthman | | Wahb | | Ka'b | | Imran | | | |
| 'Abdul 'Uzzaa | | | | Murrah | | 'Aa`iz ﷺ | | | |
| Nonna materna Barrah | | | | Kilaab | | 'Amr | | | |
| | | | | Qusai | | Nonna paterna Fatimah Abdul Muttalib | | | |
| Zii materni | | | | 'Abd Manaaf | | Zii paterni | | | |
| Abd Yaghu | 'Umayr | Aswad | Hashim | | | Haarith | Abu Lahab | Zubayr | |
| Zie materne | | | | Abdul Muttalib | | Hamzah | Abu Taalib | Abbas | |
| Fakhita Bint Amr | | Fari'ah Bint Wahb | | Aaminah | Abdullah | Dirar | Hajl | Muqawwim | |

| | | | | | |
|--|--|-------------|--------------------------|--------------|---------------------|
| | | Rasoolallah | Abd Al- Ka'ba h | Ghaid aq | Quthum ¹ |
| | | | Zie materne | | |
| | | | Arawa | Safiyy ah | UmmHak eem |
| | | | 'Aatik ah | Umay mah | Barrah |

Famigliari di latte dell'Amato Profeta ﷺ²

Padre di latte – Harith Bin Abdul 'Uzza

Nutrici:

La madre dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ Sayyidah Aminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, lo allattò per 7 giorni.

¹C'è una divergenza di opinioni sul numero degli zii dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Abbiamo citato tutti i nomi. I biografi hanno un consenso sui primi nove nomi, mentre gli ultimi tre nomi sono stati menzionati dall'autore di Mawahib al-Ladunniyyah con riferimento a Dhakhaair al-Uqba fee ManaqibDhawi al-Qura.

² Questa informazione è stata presa da diverse pagine di as-Sirah an-Nabawiyah di Ibn Hisham vol. 1, Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib vol. 1, e Subul al-Huda war-Rashad vol. 1.

Haleemah Sa'diyya رَضِيَ اللهُ عَنْهَا – il nostro Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ passò la maggior parte dell'infanzia e allatto, nella sua casa. Qualora si recasse dall'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ apriva il suo scialle per lei.

Umm Farwa (una donna della tribù Banu Sa'd) – Anche Hadrat Hamzah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ fu allattato da lei. Per questo motivo, egli è anche il fratello di latte dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, insieme ad essere suo zio.

Sayyidah Thuwaybah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا – Era la serva di Abu Lahab. L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا aveva un gran rispetto per lei. Il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ le mandava anche vestiti, ecc., da Medina.

Due donne della tribù Banu Sulaym – Quando Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu portato a Banu Sa'd, queste donne lo allattarono a quel tempo.

Fratelli di latte:

Sayyiduna Hamza¹, Abu Sufyan bin Harith², Abu Salamah bin Abdul Asad³, Masrooh bin Thuwaybah⁴, Hafs bin Harith⁵.

¹ Che è suo zio paterno e anche suo fratello di latte.

² Il cugino paterno del Profeta Amato صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ; all'inizio era contro l'Islam, ma poi si convertì in una fase successiva.

³ È tra coloro che abbracciarono la fede agli inizi. Sayyidah Thuwaybah allattò Sayyiduna Hamza e Abu Salamah insieme all'Amato Profeta

³ صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

⁴ Il figlio di Thuwaybah, che era la nutrice dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

⁵ Abdullah bin Harith, the son of Sayyidah Haleemah; some have written his name as Damrah.

Sorelle di latte: Unaysah bint Harith¹, E Shaymaa bint Harith. Quest'ultima si prendeva molto cura del Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ durante la sua infanzia. Quando lei veniva dal Diletto Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ stendeva il suo mantello per lei e, donandole regali, le diceva addio.

Madri dei Credenti²

| Nomi Benedetti | Nikah con l'Amato Profeta | Età al momento del Nikah | Anni passati insieme al Profeta | Età al momento della morte |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| Sayyidah Khadija bint Khuwaylid | 28 anni prima della migrazione | 40 anni | 25 anni | 65 anni |
| Sayyidah Saudah bint-Zama'ah | 3 anni prima dell'Egira | ----- | 14 anni | ----- |
| Sayyidah 'Aisha bint | 2 anni prima | Al momento del Nikah, 6 | 10 anni | 65 anni |

¹ The daughter of Sayyidah Haleemah.

² This information has been taken from Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib vol. 4, Usd al-Ghabah vol. 7, Subul Al-Huda Wal-Rashad vol. 4 and Al-Mukhtasar al-Kabir fi Seerat-ar-Rasool'.

| | | | | |
|--------------------------------------|---|---|--------|---------|
| Abu Bakr Siddeeq | dell'Egira, e lasciò la propria casa nel primo anno d'Egira | anni, al momento dell'arrivo in casa del Profeta, 9 anni. | | |
| Sayyidah Hafsa bint Umar Farooq | 3 Egira | 21 anni | 8 anni | 63 anni |
| Sayyidah Zainab bint Khuzaymah | 3 Egira | 29 anni | 8 mesi | 30 anni |
| Sayyidah Umm Salamah bint Abu Umayya | 4 Egira | 28 anni | 7 anni | 85 anni |
| Sayyidah Zainab bint Jahsh | 5 Egira | 37 anni | 6 anni | 53 anni |
| Sayyidah Umm Habiba bint Abu Sufyan | 6 Egira | 32 anni | 5 anni | 69 anni |
| Sayyidah Juwayriya bint Harith | 5 Egira | 19 anni | 6 anni | 70 anni |

| | | | | |
|---|---------|---------|--------|---------|
| Sayyidah Maymuna bint Harith ¹ | 7 Egira | 36 anni | 4 anni | 80 anni |
| Sayyidah Safiyya bint Huyay | 7 Hijri | 16 anni | 4 anni | 59 anni |

Benedetta Progenie

| Nomi | Nascita | Marito | Progenie | Data di Morte | Età al momento della morte |
|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------------|
| Sayyid una Qasim | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- |
| Sayyid ahZain ab | A 30 ² | Abu Al-Aas bin Rabi | Figlio: Ali Figlia: Umama | 8 Hijri | 31 anni |

¹Il vero nome di SayyidahJuwayriyah e SayyidahMaymuna era Barraah. L'Amato Profeta ﷺ اللَّهُ عَلَيْهِ وَالِاهِ وَسَلَّمَ cambiò questo nome. I loro rispettivi padri erano due persone diverse che condividevano lo stesso nome, Harith.

² Significa l'età dell'Amato Profeta ﷺ عَلَى اللَّهِ عَلَيْهِ وَالِاهِ وَسَلَّمَ al momento della nascita di quel bambino.

| | | | | | |
|----------------------|------------------|--|---|------------------------------|----------|
| Sayyid ahRuq ayya | A 33 | Primo Utbah bin Abu Lahab, secondo Uthman al-Ghani | Figlio: Abdullah | Ramadan 2 Hijri | 22 anni |
| Sayyid ahUmmKulthoom | A 34 | Primo Utaybah bin Abu Lahab, secondo Uthman al-Ghani | Nessuno | Ramadan 9 Hijri | 28 anni |
| Sayyid ahFatima | A 35 | Ali Al-Murtaza | Figli: Hasan, Husain, Muhsin Figlie: Zainab, Umm Kulthoom, Ruqayya | 3 Ramadan 11 Hijri | 29 anni |
| Sayyid una Abdullah | Dopo la profezia | ----- | ----- | Quarto anno dopo la profezia | Infanzia |

| | | | | | |
|------------------------------|--|-------|-------|-----------------------------------|------------------|
| Sayyid una Ibrahi m | Zul- Hijjah 8 Hijri ¹ | ----- | ----- | 10 Rabi- ul-Awwal, 10 Hijri | 17 or 18 mesi |
|------------------------------|--|-------|-------|-----------------------------------|------------------|

Ghazawaat (battaglie) and Saraya (spedizioni) dell'Amato Profeta ﷺ

Si riporta che il numero di battaglie che hanno avuto luogo nell'era benedetta dell'Amato Rasool صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ sono 100. Molte di esse sono battaglie in cui non si è nemmeno presentato il bisogno di sollevare una spada. Secondo alcune ricerche, in tutte queste Ghazawaat e Saraya, 181 compagni benedetti furono martirizzati, mentre 202 miscredenti furono uccisi. In questo modo, il numero totale di persone che sono morte in esse è 383. Questo fatto dimostra che il Ghazawaat e il Saraya che hanno avuto luogo nell'era dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ erano per il fine della pace e della sicurezza. Le statistiche di Ghazawaat e Saraya sono le seguenti:

| Nome della Battaglia | Numero dei musulmani martirizzati | Numero dei miscredenti uccisi |
|-----------------------------|--|--------------------------------------|
| <i>Ghazwah di Badr</i> | 14 | 70 |

¹Questo era figlio di SayyidahMariya. Eccetto lui, tutti i figli e le figlie dell'Amato Profeta erano nati da Khadija.

| | | |
|---|----|----|
| <i>Ghazwah</i> di Saweeq | 02 | - |
| <i>Sariyya</i> della conquista della Ka'ab bin Ashraf | - | 01 |
| <i>Ghazwah</i> di Uhud | 70 | 22 |
| <i>Ghazwah</i> di Hamra al-Asad | - | 01 |
| <i>Sariyya</i> di Raji' | 07 | - |
| <i>Sariyya</i> di Bir Ma'oonah | 27 | - |
| <i>Ghazwah</i> di Trincea | 06 | 03 |
| <i>Sariyya</i> Abdullah bin Ateeq | - | 01 |
| <i>Ghazwah</i> di Banu Quraydha | - | - |
| <i>Ghazwah</i> di DhiQarad | 02 | 01 |
| <i>Ghazwah</i> di Banu Mustaliq | 01 | - |

| | | |
|-----------------------------|-----|-----|
| <i>Ghazwah</i> di Khayber | 20 | 02 |
| <i>Ghazwah</i> di Wadi Qura | 01 | - |
| <i>Ghazwah</i> di Mu'tah | 11 | - |
| La Conquista della Mecca | 03 | 17 |
| <i>Ghazwah</i> di Hunain | 04 | 84 |
| <i>Ghazwah</i> di Taif | 13 | 01 |
| Tot. | 181 | 202 |

1. L'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ raggiunse Banu Quraydha con un esercito per punire gli ebrei per aver infranto il loro patto. Gli ebrei furono esasperati dall'assedio e alla fine si arresero e dissero che Sayyiduna Sa'ad bin Mu'adh avrebbe dovuto prendere una decisione su di loro. Alla luce della decisione presa da Sayyiduna Sa'ad, coloro che hanno combattuto per loro sono stati uccisi. In questo modo, queste morti non sono avvenute sul campo di battaglia.

Alcune cose che erano nell'uso generale dell'Amato Profeta ﷺ ¹

Forbici (di nome Jami')

Una bottiglia di kohl (per usarla per applicare il kohl Ithmid al momento di dormire), un bastoncino di kohl (realizzato in legno per applicare il kohl).

Un bastoncino (di nome *Mamshuq*)

Un grande utensile di ottone (di nome *Sa`ah*)

Una piccola scatola (inviata come regalo dal Sovrano Muqawqis. Rimaneva con il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ durante i viaggi: conteneva cinque cose: un pettine, boccetta di kohl, forbici, *Miswak*, e uno specchietto).

Una vaschetta (utensile di ottone usato per lavare i panni).

Un bastone (per il quale si riferisce come '*Sahib al-Hirawah*')

Un tradizionale letto intrecciato (che era nella casa di Sayyidatuna Aaishah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. fu regalato da As'ad bin Zurara i suoi diedi erano fatti di teak).

Cuscino in pelle (imbottito di corteccia di albero di datteri)

Lenzuola in pelle (imbottite di corteccia di albero di datteri)

¹Sharh al-Zurqaani 'ala-al-Mawahib, vol. 5, pg. 93-97e TareekhulKhamees, part-2

Mikhdab (un grande vassoio in pietra con cui Egli صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ faceva *Wudu*).

Uno specchietto (di nome *Mudilla*)

Un pettine (fatto di avorio).

Sandali benedetti (fatti di pelle senza peli con due lacci su ciascuna parte per per allacciarli).

Una sedia (i cui piedi erano fatti di ferro o legno scuro).

Una tovaglia da pranzo (sulla quale si sedeva صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ per mangiare).

Imamas (nero, grigio, giallo zafferano, bianco, a righe rosse, verde)

Tappetino su cui صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pregava *Salah* durante la notte e si sedeva durante il giorno.

Equitazione e altri animali dell'amato profeta ﷺ

| Cammelle | Mulo | Asino |
|--------------------|--------|---------------------|
| Qaswa, Adba, Jad'a | Duldul | Yafoor ¹ |

Cammelli

| | | | | |
|-------|-------|-------|-------|------------------------------|
| Salab | Jamal | Askar | Sahri | E molti altri cammelli di |
|-------|-------|-------|-------|------------------------------|

¹ *Subul al-Huda war-Rashad, Chapter on his Animals, vol. 11, pg. 419-420*

| | | | | |
|--|-------|--|--|------------------------------|
| | Ahmar | | | cui i nomi sono sconosciuti. |
|--|-------|--|--|------------------------------|

Gallo Bianco

Capre

Dieci capre che davano latte; Sayyidah Umm Ayman le portava a pascolare

| | | | | | |
|---------|--------|-------|---------|-------|--------|
| Barakah | Zamzam | Qamar | Warshah | Ujrah | Atraaf |
|---------|--------|-------|---------|-------|--------|

| | | | |
|--------|-------|-------|--------------------|
| Suqy'a | Atlal | Yaman | Ghawtha or Ghaytha |
|--------|-------|-------|--------------------|

Venti cammelli da latte pascolavano fuori da Medina e 2 grandi sacchi di latte in pelle venivano portati ogni giorno di notte.

Capitolo 13

La biografia profetica a colpo d'occhio

| Calendario Islamico | Calendario Gregoriano | Eventi Importanti |
|------------------------------|-----------------------|--|
| Anno della Nascita Benedetta | 20-04-571 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Nato il 12 <i>Rabi' al-Awwal</i> a Mecca. ❖ Decesso del padre 6 mesi prima della nascita. |
| Anno 2 | 572 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Rimase con Sayyidah Haleemah <small>رضي الله عنها</small> con la tribù Banu Sa'd. |
| Anno 3 | 573 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Ritornò a Mecca, ma rimase ulteriormente nella tribù Banu Sa'd a causa di un'epidemia. |
| Anno 4 | 574 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'apertura del beato petto nella tribù Banu Sa'd. Ritorno alla madre. |
| Anno 6 | 576-577 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sua madre, Sayyidah Aaminah <small>رضي الله عنها</small>, morì e fu sepolta ad Abwa mentre tornava da Medina con sua madre e Umm Ayman |
| Anno 8 | 578-579 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Morte di Abdul Muttalib (Nonno paterno). ❖ Inizio della custodia dello zio |

| | | |
|---------|---------|--|
| | | paterno, Abu Talib. |
| Anno 9 | 579-580 | ❖ Una grave carestica finì per sua virtù e benedizione. |
| Anno 10 | 581 | ❖ Viaggio a Yemen con suo zio, Zubair, all'età di 10 anni. |
| Anno 12 | 583 | ❖ Primo viaggio di lavoro in Syria con Abu Talib e incontro con Bahira, il frate. |
| Anno 14 | 584-585 | ❖ Partecipazione a Fijarwar. |
| Anno 20 | 589-590 | ❖ Partecipazione a Hilful Fudul. |
| Anno 25 | 595 | ❖ Secondo viaggio di lavoro al Levante su richiesta di Khadija con i suoi prodotti, e matrimonio con essa dopo 3 mesi. |
| Anno 30 | 600 | ❖ Nascita di Zainab رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, figlia maggiore del Profeta |
| Anno 33 | 603 | ❖ Nascita di Ruqayya رَضِيَ اللهُ عَنْهَا, la seconda figlia del Profeta |
| Anno 35 | 605 | ❖ Partecipazione nella costruzione della Kaba. ❖ Risolto il conflitto riguardo Hajral- |

| | | |
|-------------------------|--------------|--|
| | | <p>Aswad.</p> <p>❖ Nascita di Fatima <small>رضي الله عنها</small>.</p> |
| Primo Anno da Profeta | Febbraio 610 | <p>❖ Prima rivelazione divina e dichiarazione della missione profetica alle età di quaranta anni.</p> |
| 1 a 3 Anno da Profeta | 610-613 | <p>❖ Invito all'Islam in segreto per tre anni.</p> <p>❖ Matrimonio della figlia Ruqayya <small>رضي الله عنها</small>, con Uthman-al-Ghani <small>رضي الله عنه</small>.</p> |
| Quarto Anno da Profeta | 613-614 | <p>❖ Inizio a predicare l'Islam apertamente e vietare l'adorazione degli idoli e divieto dal politeismo.</p> |
| Quinto Anno da Profeta | 615 | <p>❖ Ordine ai musulmani di emigrare ad Abissinia.</p> |
| Sesto Anno da Profeta | 616 | <p>❖ Conversione di Umar-al-Farooq <small>رضي الله عنه</small> e Ameer Hamza <small>رضي الله عنه</small>.</p> |
| Settimo Anno da Profeta | 617 | <p>❖ Inizio dell'assedio della famiglia Banu Hashim nella Shi'b di Abi Talib.</p> |
| Decimo | 619-620 | <p>❖ Fine del boicottaggio di Shi'b di</p> |

| | | |
|-----------------------------------|------------|--|
| Anno da Profeta | | Abi Talib. |
| Decimo Anno da Profeta | 619-620 | ❖ A quest'anno si riferisce come “Aam al-Huzn” (l'anno della tristezza) per la dipartita dello zio, Abu Talib, e la stimata moglie, Khadija رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. |
| Dodicesimo Anno da Profeta | Luglio 621 | ❖ Primo giuramento di ‘Aqabah ebbe luogo quando dodici persone di Medina si convertirono all'Islam nella piccola valle di Mina. ❖ Miracolo del viaggio notturno Mi'raj. |
| Tredicesimo Anno da Profeta | Giugno 622 | ❖ Secondo giuramento ‘Aqabah ebbe luogo quando altre settantadue persone si allearono con il Profeta nella piccola valle di Mina. ❖ Nello stesso anno il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ emigrò a Medina. |
| Rabi' al-Awwal Primo Anno d'Egira | 622 | ❖ Arrivo a Quba. ❖ Costruzione di Masjid Quba. ❖ Pregato per la prima volta Jumu'ah |

| | | |
|----------------------|---------|---|
| | | <p>Salah.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Arrivo a Medina. ❖ Costruzione di Masjid al-Nabawi. ❖ Stabilita la fratellanza a Medina. ❖ Inizio dell'Adhan e Iqamah. ❖ Matrimonio del Profeta con Aisha <small>رضي الله عنها</small>. ❖ Il matrimonio di Fatima <small>رضي الله عنها</small>. |
| Secondo Anno d'Egira | 623-624 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Cambiamento della Qiblah. ❖ Digiuno nel mese di Ramadan diventò obbligatorio. ❖ 'Eid Salahs e Sacrificio diventarono obbligatori. ❖ La Battaglia di Badr. ❖ Nascita di Imam Hasan <small>رضي الله عنه</small>. ❖ Dipartita di Ruqayya <small>رضي الله عنها</small>. ❖ Matrimonio di Umm Kulthoom <small>رضي الله عنها</small> con Uthman <small>رضي الله عنه</small>. |

| | | |
|---------------------------|-----------|---|
| Shawal Terzo Anno d'Egira | March 625 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ La Battaglia di Uhud. ❖ Martirio di Hamza <small>رضي الله عنه</small> |
| Quarto Anno d'Egira | 625 - 626 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Episodio di Raji' and Bir Ma'una. ❖ Comandamento riguardo al Salat-ul-Khauf. ❖ Nascita di Imam Hussain <small>رضي الله عنه</small>. ❖ Matrimonio con Umm Salama e Zainab bint Jahsh <small>رضي الله عنهما</small>. ❖ Rivelazione di Qasr Salah e comandamento del velo. |
| Quinto Anno d'Egira | 626-627 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Matrimonio con Juwayriya <small>رضي الله عنها</small>. ❖ La Battaglia di Trincea. ❖ La Battaglia di Banu Mustaliq. ❖ L'episodio di Ifk. ❖ La rivelazione del comandamento del Tayyamum. ❖ La Battaglia di Banu Quraydha. |
| Sesto Anno d'Egira | 628 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il Pegno di Ridwan. ❖ Il Trattato di Hudaibiyah. |

| | | |
|----------------------|---------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Invio delle lettere d' invito all'Islam ai sovrani del tempo. ❖ L'onorevole Najashi, il Sovrano dell'Abissinia, si convertì all'Islam. |
| Settimo Anno d'Egira | 628-629 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ La Battaglia di Khayber e la Battaglia di Zat al-Riqā'. ❖ Matrimonio con Umm Habibah, Safiyya e Maymuna رَضِيَ اللهُ عَنْهُنَّ. ❖ Miracolo del sole che risorge dopo essere tramontato. ❖ Nascita del figlio Ibrahim رَضِيَ اللهُ عَنْهُ. ❖ Eseguita Qada Umrah. |
| Ottavo Anno d'Egira | 630 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ La conquista della Mecca. ❖ La Battaglia di Hunain. ❖ La Battaglia di Taif. ❖ La Battaglia di Mu'tah. |
| Nono Anno d'Egira | 631 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ La Battaglia di Tabuk. ❖ Svariate delegazioni arrivarono dal Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. |

| | | |
|---------------------|-----|---|
| Decimo Anno d'Egira | 632 | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Dipartita del figlio Ibrahim <small>رضي الله عنه</small>. ❖ Hajj d'Addio con un'immensa congregazione di compagni. ❖ Preparazione dell'esercito di Usama. ❖ Beata dipartita dell'Amato Profeta <small>صلى الله عليه وآله وسلم</small> all'eta di 63 anni il Lunedì 12 Rabi' al-Awwal, che corrisponde a 12 Giugno 632 C.E. (secondo un'altra opinione questo avvenne il Primo Rabi al-Awwal oppure il Secondo Rabi al-Awwal). ❖ Benedetta sepoltura nella benedetta stanza di Aisha <small>رضي الله عنها</small>. |
|---------------------|-----|---|

Si è prestata attenzione a fornire date esatte per gli avvenimenti dalla sublime biografia profetica, tuttavia, rimane la possibilità di qualche imprecisione.

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ

The greatest way to beautify our character and manners, is to enlighten our minds with the pristine biography of the final Prophet of Allah ﷺ. His sacred life is the epitome of perfection, and we should wholeheartedly strive to shape our own lives around his matchless example. After the Holy Quran, the greatest source of Islamic knowledge is the sayings, deeds, and teachings of the final Prophet ﷺ. The Holy Quran is a complete code of life, and even this details every aspect of his blessed life, from birth until his veiling from this world. The biography of the final Prophet ﷺ, is a practical exhibition of how to perfectly act upon the teachings of the Holy Quran.

This work comprises of an abridged biography of the final Prophet ﷺ, and this is of utmost importance for everyone to read, regardless of what walk of life they hail from. The darkness of trials and tribulations can all be erased, when the sun of the final Prophet's ﷺ biography rises over the horizon and we begin to learn about his blessed life.



Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah,

Mahallah Saudagaran Purani Sabzi Mandi, Karachi, Pakistan

UAN +92 21 111 25 26 92 | WhatsApp 0313-1139278 | Ext: 7213

www.maktabatulmadinah.com | feedback@maktabatulmadinah.com